



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI

**Ufficio federale della sicurezza alimentare e di
veterinaria USAV**
Tiergesundheit und Tierschutz

Rapporto sulla sorveglianza e il riconoscimento precoce delle epizootie

2024

Indice

	Sintesi.....	4
1	Programma nazionale di sorveglianza	6
1.1	Diarrea virale bovina (BVD)	6
1.1.1	Descrizione dell'epizoozia	6
1.1.2	Scopo della sorveglianza.....	6
1.1.3	Programma di sorveglianza definito	6
1.1.4	Risultati.....	7
1.1.5	Valutazione della situazione.....	10
1.2	Encefalopatia spongiforme bovina (BSE).....	11
1.2.1	Descrizione dell'epizoozia	11
1.2.2	Scopo della sorveglianza.....	11
1.2.3	Programma di sorveglianza definito	11
1.2.4	Risultati.....	11
1.2.5	Valutazione della situazione.....	11
1.3	Rinotracheite infettiva dei bovini (IBR) e leucosi enzootica bovina (LEB).....	11
1.3.1	Descrizione delle epizoozie.....	11
1.3.2	Scopo della sorveglianza.....	12
1.3.3	Programma di sorveglianza definito	12
1.3.4	Risultati.....	12
1.3.5	Valutazione della situazione.....	13
1.4	Febbre catarrale ovina (BT).....	13
1.4.1	Descrizione dell'epizoozia	13
1.4.2	Scopo della sorveglianza.....	14
1.4.3	Programma di sorveglianza definito	14
1.4.4	Risultati.....	14
1.4.5	Valutazione della situazione.....	14
1.5	Malattia di Aujeszky (MA) e sindrome riproduttiva e respiratoria dei suini (PRRS)	14
1.5.1	Descrizione dell'epizoozia	14
1.5.2	Scopo della sorveglianza.....	15
1.5.3	Programma di sorveglianza definito	15
1.5.4	Risultati.....	15
1.5.5	Valutazione della situazione.....	16
1.6	Brucellosi delle pecore e delle capre.....	16
1.6.1	Descrizione dell'epizoozia	16
1.6.2	Scopo della sorveglianza.....	16
1.6.3	Programma di sorveglianza definito	16
1.6.4	Risultati.....	16
1.6.5	Valutazione della situazione.....	17
1.7	Influenza aviaria (AI) e malattia di Newcastle (ND) nel pollame da reddito.....	17
1.7.1	Descrizione dell'epizoozia	17
1.7.2	Scopo della sorveglianza.....	17
1.7.3	Programma di sorveglianza definito	17
1.7.4	Risultati.....	18
1.7.5	Valutazione della situazione.....	18
1.8	Influenza aviaria (AI) negli uccelli selvatici.....	18
1.8.1	Descrizione dell'epizoozia	18

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

1.8.2	Scopo della sorveglianza.....	19
1.8.3	Programma di sorveglianza definito	19
1.8.4	Risultati.....	19
1.8.5	Valutazione della situazione.....	19
1.9	Infezione da Salmonella nel pollame.....	20
1.9.1	Descrizione dell'epizoozia	20
1.9.2	Scopo della sorveglianza.....	20
1.9.3	Programma di sorveglianza definito	20
1.9.4	Risultati.....	20
1.9.5	Valutazione della situazione.....	21
1.10	Tubercolosi bovina (bTB) – Monitoraggio dei linfonodi nell'ambito del controllo delle carni (LyMON).....	21
1.10.1	Descrizione dell'epizoozia	21
1.10.2	Scopo della sorveglianza.....	21
1.10.3	Risultati.....	21
1.10.4	Valutazione della situazione.....	21
1.11	Sintesi dei dati delle analisi del programma di sorveglianza 2024	21
2	Programmi di riconoscimento precoce.....	24
2.1	Programma nazionale di riconoscimento precoce della peste suina africana (PSA) nei cinghiali.....	24
2.1.1	Descrizione dell'epizoozia	24
2.1.2	Obiettivo del riconoscimento precoce	24
2.1.3	Programma di riconoscimento precoce definito.....	24
2.1.4	Risultati.....	25
2.1.5	Valutazione della situazione.....	25
2.2	Programma nazionale di riconoscimento precoce del piccolo coleottero dell'alveare (Apinella).....	25
2.2.1	Descrizione dell'epizoozia	25
2.2.2	Obiettivo del riconoscimento precoce	25
2.2.3	Programma di riconoscimento precoce definito.....	25
2.2.4	Risultati.....	26
2.2.5	Valutazione della situazione.....	26
2.3	Programma regionale per il riconoscimento precoce della tubercolosi (TB) nei cervi della Svizzera orientale e del Principato del Liechtenstein	26
2.3.1	Descrizione dell'epizoozia	26
2.3.2	Obiettivo del riconoscimento precoce	26
2.3.3	Programma di riconoscimento precoce definito.....	26
2.3.4	Risultati.....	27
2.3.5	Valutazione della situazione.....	27
3	Sorveglianza ufficiale degli aborti.....	28
4	Numero di analisi sulle epizoozie condotte nel 2024.....	29
4.1	Andamento stagionale	29
4.2	Motivi delle analisi.....	29
4.3	Ripartizione per specie animali.....	30
5	Statistica sulla salute degli animali.....	31
6	Popolazione animale, macellazione e importazione	32
7	Informazioni generali sulla sorveglianza delle epizoozie	34

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

Sintesi

Nell'anno in rassegna la Svizzera è stata indenne da 28 epizootie. Questo stato di indennità è documentato in tre modi: indennità storica (ovvero malattia mai riscontrata), avvenuta eradicazione negli anni precedenti e/o riprova dell'assenza della malattia attraverso un programma nazionale di sorveglianza.

Insieme all'obbligo di notifica delle epizootie, agli esami di casi sospetti e aborti, alle analisi nell'ambito del controllo delle carni e ad altre forme di analisi (ad es. traffico di animali), i programmi nazionali di sorveglianza pongono le fondamenta per l'attività di controllo e lotta contro queste malattie.

Con i programmi nazionali di sorveglianza condotti nel 2024 è stato possibile dichiarare la popolazione indenne dalle seguenti patologie: **rinotracheite infettiva bovina (IBR)**, **leucosi enzootica bovina (LEB)**, **sindrome riproduttiva e respiratoria dei suini (PRRS)**, **malattia di Aujeszky (MA)** e **brucellosi delle pecore e delle capre**.

Per l'**encefalopatia spongiforme bovina (BSE)**, la **diarrea virale bovina (BVD)**, l'**influenza aviaria (AI)**, la **malattia di Newcastle (ND)**, l'**infezione da Salmonella del pollame** e la **tubercolosi bovina (TB)**, gli obiettivi del programma di sorveglianza sono stati raggiunti.

Dopo oltre quattro anni senza casi di BT (Blue Tongue, febbre catarrale ovina), nell'agosto del 2024 si è ripresentato il BTV-8 e contemporaneamente si sono registrati per la prima volta casi di BTV-3. Per questo motivo, nel 2024 non è stata effettuata nessuna sorveglianza per verificare l'indennità da BT.

Il termine «riconoscimento precoce della salute degli animali» indica diversi programmi e attività che supportano o integrano la sorveglianza ufficiale delle epizootie. Qualora vi sia un rischio imminente di introduzione di un agente infettivo, è possibile sviluppare e svolgere un programma di riconoscimento precoce specifico, finalizzato a rafforzare la sorveglianza attiva e passiva di un determinato agente patogeno o epizootico in Svizzera. In tal modo dovrebbe essere possibile riconoscere l'introduzione dell'agente patogeno nella popolazione animale elvetica allo stadio di caso indice, al fine di adottare rapidamente misure adeguate per eradicare o evitare l'ulteriore diffusione della malattia.

Nel 2024, insieme ai Cantoni, sono stati svolti i tre programmi di riconoscimento precoce:

- programma nazionale di riconoscimento precoce della peste suina africana (PSA) nei cinghiali;
- programma regionale per il riconoscimento precoce della tubercolosi nei cervi della Svizzera orientale e del Principato del Liechtenstein;
- programma nazionale di riconoscimento precoce del piccolo coleottero dell'alveare (Apinella).

Grazie a questi tre programmi è stato possibile dimostrare che, fino a quel momento, le epizootie in esame non erano state introdotte in Svizzera.

La diagnostica è una base importante per la sorveglianza e il riconoscimento precoce delle epizootie. I laboratori riconosciuti per la diagnosi ufficiale delle epizootie notificano tutte le analisi effettuate e i relativi risultati al sistema d'informazione aRes dell'USAV. Nell'anno di riferimento 2024 sono stati registrati nel sistema d'informazione aRes 371 005 accertamenti nell'ambito della diagnostica ufficiale per 69 epizootie. Rispetto all'anno precedente, ciò significa un aumento degli accertamenti segnalati (+3 %, 2023: n = 361 031).

In totale il 70,6 per cento di tutte le analisi notificate nella banca dati dei laboratori è stato commissionato nel quadro del programma nazionale di sorveglianza (sorveglianza attiva). Soltanto il 9,1 per cento delle analisi è riconducibile alla sorveglianza clinica passiva, cioè all'esame di malattie o sospette epizootie. Questi chiarimenti nell'ambito della sorveglianza ufficiale degli aborti rappresentano il 5,6 per cento dei dati di laboratorio notificati. Un altro 5 per cento è costituito dai controlli registrati come «visite veterinarie», ossia analisi condotte su una popolazione clinicamente sana, che vengono eseguite su base privata. Con il 5,7 per cento degli accertamenti totali, le analisi avviate a causa del traffico di animali (attività quali mostre e mercati di animali) si sono attestate leggermente al di sotto rispetto al livello dell'anno precedente.

I servizi veterinari cantonali notificano tutti i casi di epizootia con l'applicazione ASAN al Sistema d'informazione di notifica delle epizootie al Sistema d'informazione di notifica delle epizootie [InfoSM](#). Il numero complessivo dei casi di epizootia notificati nel 2024 (4765 notifiche) ha registrato un notevole

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

aumento rispetto all'anno precedente (1492 notifiche). I focolai di febbre catarrale ovina rappresentano quasi la metà delle notifiche (2077). Poco meno di un terzo delle notifiche (1313) riguarda la zoppina. Ciò si spiega con l'avvio del programma di lotta alla malattia dal 1° ottobre 2024.

Il numero di notifiche di diarrea virale bovina (2024: 8 notifiche), come già lo scorso anno (2023: 34 notifiche) è nuovamente diminuito in modo significativo (2022: 90 notifiche, 2021: 82 notifiche).

Rispetto allo scorso anno si è registrato un numero maggiore di notifiche di epizootie regolarmente segnalate come la campilobatteriosi, la coxiellosi e la salmonellosi.

Tra le malattie sporadiche o raramente notificate, l'actinobacillosi, aborti enzootici di ovini e caprini dovuti a clamidie, la laringotracheite infettiva dei polli, la listeriosi e la micoplasmosi di polli e tacchini, la neosporosi, la paratubercolosi, la pseudotubercolosi di ovini e caprini, la toxoplasmosi, la tularemia e l'acariosi delle api (*Varroa destructor*) hanno registrato un aumento rispetto all'anno precedente. I dati si sono mantenuti all'interno dell'intervallo di fluttuazione degli anni precedenti.

La polmonite enzootica dei suini, la peste europea ed americana delle api, la criptosporidiosi, il Maedi Visna, l'infezione da salmonella del pollame e la malattia emorragica virale del coniglio hanno registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente.

Casi di epizootie per le quali la Svizzera si dichiara indenne ([Elenco delle epizootie da cui è indenne la Svizzera](#)) si sono verificati per l'influenza aviaria (AI), la malattia di Newcastle (ND), e la rabbia. Per quanto riguarda l'AI, nel 2024 sono stati colpiti solo uccelli selvatici. Nei piccioni è stata rilevata la presenza di ND. Per la rabbia, visto che come gli scorsi due anni si è trattato di un caso che interessa un pipistrello, lo stato sanitario della Svizzera non ha subito modifiche.

Per gli animali con segni tipici di malattia emorragica epizootica (EHD), i test sono risultati negativi. In Svizzera l'EHD rientra nella categoria delle epizootie da combattere e finora non è stata rilevata nel nostro Paese.

Nel 2024 risultavano registrate in Svizzera 39 572 aziende con detenzioni di bestiame (bovini, equini, suini, ovini, caprini): l'1,6 per cento in meno rispetto al 2023 (40 201, [BFS](#)). Il numero di allevamenti di bovini, suini, equidi, ovini e pollame da reddito è diminuito. È invece aumentato il numero delle aziende di caprini.

1 Programma nazionale di sorveglianza

1.1 Diarrea virale bovina (BVD)

1.1.1 Descrizione dell'epizoozia

La [diarrea virale bovina \(BVD\)](#) è una malattia virale dei bovini, nota soltanto dal 1946 e presente in tutto il mondo. In Svizzera e nei Paesi limitrofi era molto diffusa a metà degli anni Novanta. Essendo tra le malattie bovine con il maggiore impatto economico, molti Paesi europei hanno avviato programmi di lotta. Nel 2008 anche la Svizzera ha lanciato un programma analogo finalizzato a eradicare la malattia senza vaccinazione. Secondo l'ordinanza sulle epizoozie (OFE), la BVD è un'epizoozia da eradicare. Un focolaio di BVD si verifica quando un animale persistentemente infetto (PI) viene trovato in un'azienda e questa azienda era «indenne da BVD» al momento della sospetta infezione, del caso sospetto o della determinazione del focolaio. Dal 21 aprile 2021 è in vigore in tutti gli Stati membri dell'UE la nuova normativa in materia di sanità animale ([Regolamento delegato \(UE\) 2020/689](#) della Commissione). Da allora la BVD è quindi ancorata nel diritto dell'UE ed è elencata come «malattia di categoria C». Ciò significa che gli Stati membri possono adottare misure per impedire la diffusione di questa epizoozia. La normativa europea definisce i requisiti per il riconoscimento come «indenne da BVD» e per il mantenimento di questo stato a livello di aziende e territori. Al 10.04.2025 l'Austria, la Danimarca, la Finlandia, la Svezia e la maggior parte degli Stati federati della Germania godono dello status di indenne da BVD ([regolamento di esecuzione \(UE\) 2021/620](#)).

1.1.2 Scopo della sorveglianza

I casi rilevati nell'ambito del programma di sorveglianza vengono sottoposti a opportuni accertamenti e misure di lotta contro questa epizoozia. Il programma di sorveglianza della BVD ha quindi un duplice scopo: l'individuazione di aziende infette non rilevate nell'ambito della lotta e la conferma dello stato degli allevamenti indenni da BVD.

1.1.3 Programma di sorveglianza definito

Secondo la banca dati sul traffico di animali (BDTA), tutti gli allevamenti di bovini fanno parte del programma di sorveglianza nazionale attivo. Gli allevamenti indenni da BVD (nessun animale PI negli ultimi 12 mesi) vengono controllati regolarmente nell'ambito del programma nazionale di sorveglianza. Le aziende sottoposte a sequestro o in cui vi sono animali sottoposti a sequestro a causa della BVD sono soggette a opportune misure di lotta alla malattia. In più, come conclusione di tali misure, negli allevamenti in cui nel 2023 o nel 2024 è stato rilevato un animale PI, viene analizzato un gruppo di bovini nel corso dei 12 mesi successivi al sequestro. Se il test è negativo, l'allevamento viene di nuovo inserito nella regolare sorveglianza prevista per le aziende indenni da BVD. Le aziende che hanno affrontato questo iter vengono denominate «aziende PI2023» o «aziende PI2024». Le aziende indenni da BVD comprese nel programma di sorveglianza 2024 sono state classificate in due categorie: lattiere e non lattiere. Per la sorveglianza di tutte le aziende lattiere sono stati utilizzati due campioni di latte sfuso, esaminati da febbraio a fine aprile 2024 e da metà ottobre 2024 a metà gennaio 2025. Tutte le aziende di cui nel 2023 sono stati analizzati campioni di latte sfuso sono state classificate come «lattiere» (AL). Questa classificazione è stata nuovamente modificata dopo l'analisi del latte sfuso eseguita in primavera, vale a dire le aziende detentrici di animali in cui non sono stati analizzati campioni di latte sfuso fino a fine aprile 2024 sono state classificate come «non lattiere» (ANL).

Anche nel 2024 è stato necessario sottoporre tutte le aziende non lattiere ad analisi per mezzo di campioni di sangue da bovini indicati («gruppo di bovini»: vedi anche [Istruzioni tecniche](#)). Nella maggior parte dei casi sono stati prelevati 5 campioni in media in grandi o piccoli macelli con l'[applicazione RiBeS](#). Per le aziende non adatte all'applicazione RiBeS, il campionamento è stato eseguito direttamente sul posto attraverso la campionatura aziendale. Il campionamento ha avuto luogo da metà gennaio a fine novembre. I primi 9000 campioni circa prelevati con RiBeS nei grandi macelli sono stati testati non solo per la BVD ma anche per l'IBR e l'EBL (v. paragrafi 1.3 e 1.4) e rappresentano la quota delle aziende non lattiere selezionate a campione nell'ambito di questi programmi di sorveglianza.

1.1.4 Risultati

Nella fase di lotta alla BVD, dal 2008 al 2013, la presenza dell'epizoozia è stata ridotta da 4454 a 59 casi annui. Nel 2013 la fase di lotta si è conclusa e ha avuto inizio la fase di sorveglianza. Nella fase di sorveglianza 2013–2024 si sono verificate due variazioni significative nel numero di notifiche annuali di BVD (figura 1.1-1): la prima nel 2017 quando lo scoppio di un grande focolaio nella Svizzera occidentale ha avuto un forte impatto sul numero dei casi; la seconda nel 2022 quando si è registrato un aumento di circa il 10 per cento dei casi notificati rispetto all'anno precedente in seguito a un focolaio verificatosi nella Svizzera orientale nell'estate 2021. Nel 2024, ci sono state 8 notifiche di BVD da 8 aziende, il numero più basso di notifiche dall'inizio della lotta alla BVD nel 2008.

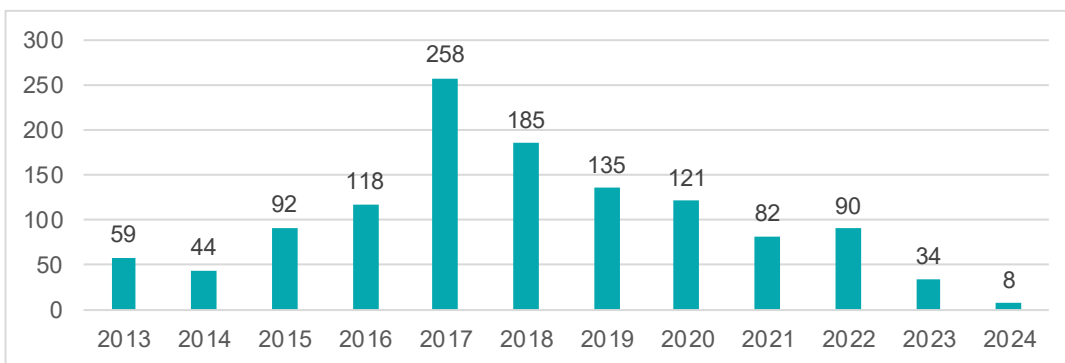


Figura 1.1-1: Numero di notifiche annuali di BVD in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein dal 2013 al 2024 (fonte: InfoSM).

Tutte le aziende: nel complesso, nel 2024 sono stati individuati 100 animali PI presso 31 aziende (figura 1.1-2a). 8 casi di BVD da 8 aziende (figura 1.1-2b) sono stati notificati da 6 Cantoni (6/26, 23 %). Complessivamente si registra un calo di circa il 76 per cento delle notifiche rispetto al 2023 (8 vs 34 notifiche). Come nel 2023, la maggior parte dei casi si è verificata nei Cantoni di TG e SG (2 casi ciascuno).

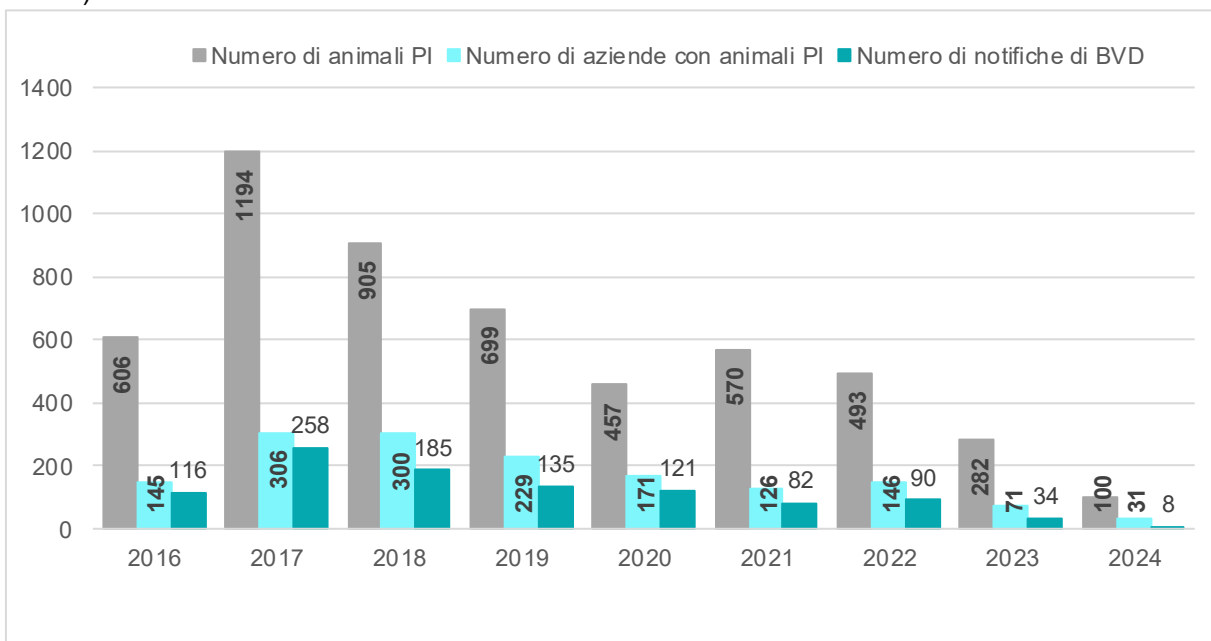


Figura 1.1-2a: Panoramica del numero di animali PI, delle aziende detentrici con animali PI e delle notifiche di epizoozia in base all'anno della diagnosi, dal 2016 al 2024. Fonti: ALVPH, ASAN e InfoSM.

Aziende con notifiche di epizoozia: le 8 aziende che hanno notificato la presenza dell'epizoozia detenevano in media 21 animali. Tutte le aziende erano non lattiere (ANL) e due di esse sono state sorvegliate come aziende speciali mediante test sui vitelli.

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

Le 8 notifiche di BVD (da 8 aziende) sono state inviate per i seguenti motivi di analisi: 75 per cento (6/8) nell'ambito del programma di sorveglianza (1 a causa di campioni di vitelli positivi al test antigenico, 5 a causa di gruppi di bovini positivi (2 campionamenti dall'azienda e 3 campionamenti RIBES), 1 come accertamento delle aziende a contatto e l'ultimo per un «altro motivo». I dati disponibili mostrano che nel 2024 ci sono state in totale 7 nuove infezioni (cioè casi non correlati a casi già noti dell'epizootia). In aprile, è stata notificata la metà di tutti i casi del 2024 senza che sia stata trovata una causa comune. (Figura 1.1-2c).

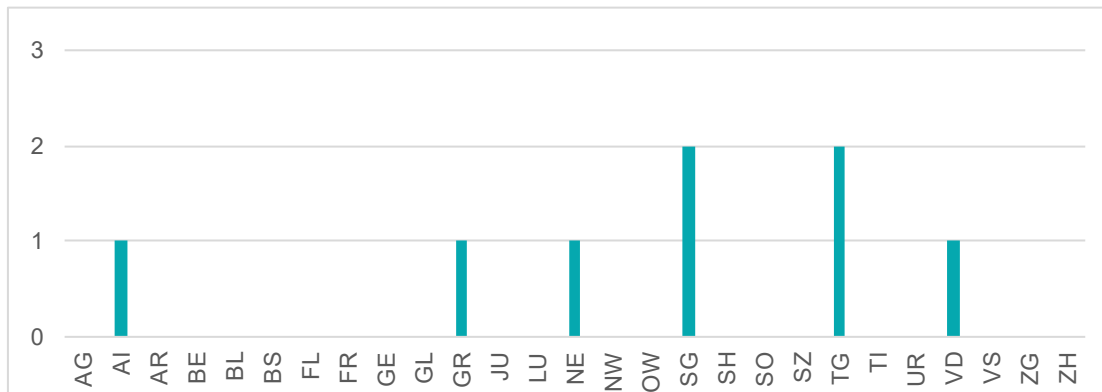


Figura 1.1-2b: Numero di notifiche di BVD per Cantone e nel Principato del Liechtenstein nel 2024 (n = 8) (fonte: InfoSM).

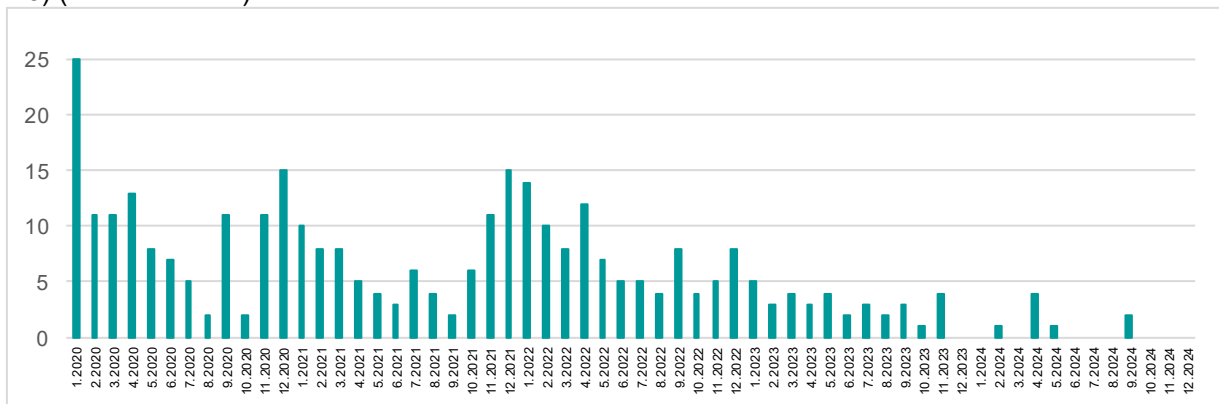


Figura 1.1-2c: Numero di notifiche mensili di BVD in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein dal 2019 (fonte: InfoSM).

Aziende PI nel 2024: nel contesto del programma nazionale di sorveglianza sono stati individuati 100 animali PI presso 31 aziende. La percentuale di aziende in cui è stato rilevato un animale PI è simile in entrambi i sistemi di produzione (15 per le ANL e 16 per le AL). Negli ultimi 3 anni precedenti, gli animali PI erano stati diagnosticati prevalentemente in aziende AL. Il numero mediano di animali PI individuati nelle 31 aziende nel 2024 è stato di 1,5 (intervallo: 1–10 animali PI). La situazione era simile nel 2023 (numero mediano di 2 animali PI, anche se il valore massimo era di 29 animali PI). Delle 31 aziende PI nel 2024, 16 erano già aziende PI nel 2023 (51 %). Il risanamento di un'azienda PI2023, pertanto, è riuscito in circa il 49 per cento dei casi, ma le 16 aziende ancora colpite continuano a rappresentare un rischio d'infezione per le altre. Nel 2024, 1471 aziende rientravano nella categoria SISVet «azienda speciale»: ciò corrisponde all'incirca all'anno 2023 (1307 aziende speciali).

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

Tabella 1.1-3: Numero di aziende sottoposte alla sorveglianza della BVD e numero di aziende con animali PI suddivise per tipo di sorveglianza nel 2024. AL = azienda lattiera; ANL = azienda non lattiera. Fonti: aRes, SISVet.

Aziende inserite nel programma nazionale di sorveglianza*: tipo di sorveglianza Azienda	Numero	Aziende con animali PI	Percentuale di aziende con animali PI
AL	16 329	16	0,10 %
ANL	18 115	15	0,08 %
Totale	34 444	31	0,09 %

Analisi delle aziende lattiere: per 16 596 aziende si è avuto almeno un risultato sui campioni di latte sfuso. In 441 aziende (2,65 %), almeno un campione è risultato positivo. La percentuale di aziende con risultati positivi sul latte sfuso è stata inferiore al 2,1 per cento sia nella campagna primaverile che in quella autunnale. Nel 2023, questa cifra era del 2,61 per cento in primavera e del 2,60 per cento in autunno (figura 1.1-2d). Nella primavera del 2024 sono risultati positivi i campioni di 338 aziende, mentre nell'autunno del 2024 sono risultati positivi i campioni di 332 aziende. Per 103 di esse (31 %) si è trattato della prima volta con un risultato positivo.

Nel 58 per cento delle aziende con almeno un risultato positivo sui campioni di latte sfuso (258/441) è stato necessario effettuare accertamenti mediante esami su un gruppo di bovini. In 10 di queste 258 aziende è stato individuato un animale PI.

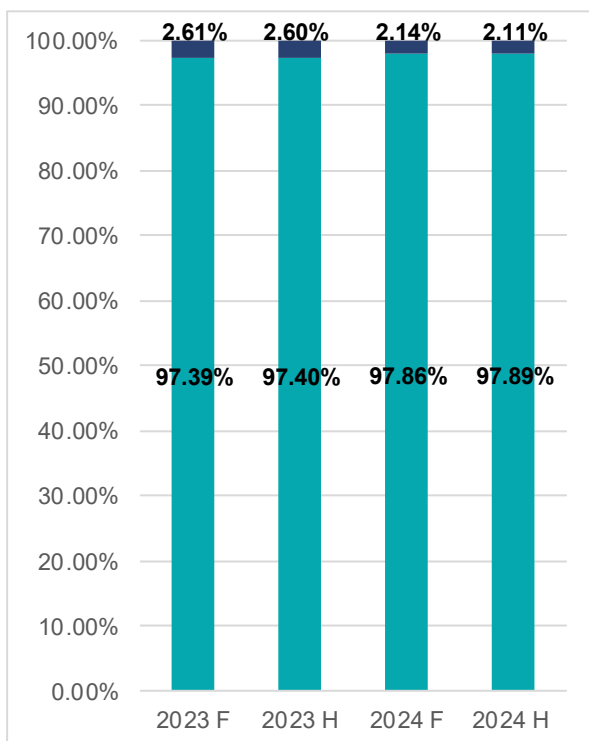


Figura 1.1-2d: Percentuale di aziende con risultati positivi (in rosso) e negativi (in blu) per la campagna relativa al latte sfuso (F per primavera e H per autunno) nel 2023 e 2024. (Fonte: aRes).

Analisi delle aziende non lattiere: Nel 2024, 87 875 campioni di sangue sono stati prelevati in loco da 15 958 aziende. Per 10 214 aziende il prelievo di campioni è avvenuto nel macello (51 264 campioni, di cui 41 927 prelevati in grandi macelli RiBeS). 36 611 campioni di sangue sono stati prelevati in loco da 7404 aziende. La percentuale di aziende con campionamento in loco è stata del 46 per cento (2023: 41 %).

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

In totale 18 141 aziende sono state classificate come non lattiere. Di queste, 14 635 (80 %) avevano un gruppo bovino negativo nel 2024, secondo il SISVet. Considerando solo le aziende in cui ci sono state nascite nel 2024, la percentuale di aziende con un gruppo di bovini negativo è del 92 per cento (10 575/11 512). L'analisi focalizzata sulle aziende che hanno registrato nascite mette in primo piano il rischio di trasmissione della malattia internamente all'allevamento, perché solo in tale contesto può nascere un animale PI. Nel 2024, 143 aziende non lattiere hanno avuto almeno un risultato sierologico positivo nella sorveglianza condotta attraverso RiBes o in loco. Nel 2023, le aziende erano 155. Durante le analisi ufficiali sull'aborto (sezione 3) sono stati diagnosticati solo 2 casi di BVD.

1.1.5 Valutazione della situazione

Dall'inizio della lotta alla BVD nel 2008, il 2024 è stato l'anno con il minor numero di notifiche dell'epizootia, che sono state solo 8, effettuate da 8 aziende. Nel 2023, le notifiche erano ancora 34. Ciò corrisponde a un calo del 76 per cento rispetto all'anno precedente. Stando ai dati dei Cantoni, solo 1 degli 8 casi epizootici notificati erano correlati a un caso già conosciuto. Dal 2022, TG e SG sono i Cantoni con il maggior numero di notifiche di BVD, il che potrebbe essere legato al grave focolaio verificatosi nella Svizzera orientale nell'estate del 2021. Questo focolaio è stato tuttavia gestito molto bene dai servizi veterinari interessati e non ha portato a una massiccia battuta d'arresto nell'eradicazione della BVD come era accaduto con il focolaio del 2016/2017 nella Svizzera occidentale.

Da oltre dieci anni, in oltre il 99 per cento delle aziende non sono stati individuati animali PI. Ciò significa che meno dell'1 per cento delle aziende presenta animali PI nell'effettivo. Si è registrata una forte diminuzione (ca. -56 %) del numero di aziende con animali PI anche nel 2024. La percentuale di aziende con latte sfuso positivo, pari al 2,65 per cento, mostra una tendenza al ribasso rispetto al 2023 (3,27%) e al 2022 (5,04 %). Si è registrata anche una diminuzione (143 vs 155, circa -7 %) del numero di ANL con risultati sierologici positivi rispetto al 2023.

Dopo 18 anni dall'inizio dell'eradicazione della BVD, la situazione attuale è particolarmente favorevole. Per raggiungere e garantire a lungo termine l'indennità dalla BVD in Svizzera, l'USAV, insieme al Servizio veterinario svizzero e all'industria del bestiame, ha sviluppato un apposito piano che rafforza l'attuale programma di eradicazione della BVD. Tale piano prevede per le aziende indenni da BVD la migliore protezione possibile contro l'infezione dalla malattia (aumento della biosicurezza), un risanamento a lungo termine delle aziende infette (rafforzamento delle misure di lotta in caso di focolaio di BVD) e il blocco della circolazione del virus (definizione più rigorosa di «azienda indenne da BVD», comprese le misure sul traffico di animali). Anche secondo la nuova legislazione dell'UE in materia di salute animale ([Regolamento delegato - 2020/689](#)), la biosicurezza è un elemento chiave per mantenere lo status di indennità dalla BVD. La strategia entrerà in vigore dopo una fase di transizione di due anni che è iniziata il 1° novembre 2024 e durerà fino al 31 ottobre 2026. L'introduzione del semaforo BVD contribuisce a rendere più sicuro il traffico di animali, indicando il rischio di BVD di un'azienda di bovini. I detentori di animali possono proteggere attivamente il proprio effettivo dalla malattia acquistando solo animali provenienti da aziende con un rischio di BVD trascurabile, ovvero con un semaforo verde ([eradicazione della BVD](#)). Nel dicembre 2024, la grande maggioranza delle aziende di bovini in Svizzera (88,8 %) presentava un rischio di BVD trascurabile, l'11 per cento un rischio medio e solo lo 0,2 per cento un rischio elevato (i dati attuali sono pubblicati sul [dashboard dell'USAV](#)).

Il programma di sorveglianza nazionale prevede che tutte le aziende svizzere indenni dalla BVD siano ispezionate annualmente. Tuttavia, poiché questo tipo di sorveglianza comprende numerosi allevamenti piccoli e stagionali, raggiungere questo obiettivo è talvolta difficile, tanto più che è formulato in modo poco specifico. Tuttavia, il risultato della sorveglianza è fondamentale per la valutazione del rischio di BVD. Per migliorare la copertura di sorveglianza in queste strutture, dal 2019 si utilizza l'app RiBeS anche nei piccoli macelli. I Cantoni si impegnano a sorvegliare tutte le aziende e all'inizio dell'anno identificano le aziende non adatte al RiBeS e, se necessario, organizzano direttamente una campionatura in azienda. Ciò spiega probabilmente il leggero aumento del numero di aziende analizzate con campionamento in azienda (46 % contro 41 % per il 2023).

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

1.2 Encefalopatia spongiforme bovina (BSE)

1.2.1 Descrizione dell'epizoozia

L'encefalopatia spongiforme bovina (BSE) è una malattia neurologica progressiva dei bovini causata da prioni. Nella sua forma classica, è la causa della variante della malattia di Creutzfeldt-Jakob che colpisce gli esseri umani. Oltre alla forma classica esistono anche altre forme di BSE, cosiddette atipiche e classificate come non trasmissibili. Il primo episodio di BSE nella sua forma classica in Svizzera è stato diagnosticato nel novembre 1990. L'ultimo caso risale al 2012. Nel maggio 2015, l'Organizzazione mondiale della sanità animale (WOAH) ha inserito la Svizzera nella categoria dei Paesi più sicuri (Paese con rischio trascurabile) in merito alla BSE.

1.2.2 Scopo della sorveglianza

Per rispettare gli obblighi internazionali (UE, WOAH), la Svizzera deve effettuare un programma di sorveglianza annuale della BSE, il cui scopo consiste nel garantire il mantenimento dello stato «Paese con rischio trascurabile» attribuitole dalla WOAH. Tale stato si riferisce alla forma classica della malattia.

1.2.3 Programma di sorveglianza definito

La sorveglianza attiva della BSE in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein prevede l'analisi di tutti i bovini morti o non abbattuti per la produzione di carne e di tutti i bovini abbattuti per motivi sanitari; in tutti e tre i casi gli animali devono essere di età superiore a 48 mesi. Il campionamento viene effettuato da personale qualificato presso il macello o i centri di raccolta delle carcasse di animali. I campioni di tronco cerebrale vengono analizzati con un test rapido.

Nota: La sorveglianza passiva dei casi clinici sospetti non rientra nel programma di sorveglianza nazionale. Tuttavia, queste analisi sono particolarmente importanti nel sistema di punti per il mantenimento dello stato della WOAH. Ogni anno dovrebbero essere esaminati circa 25 casi clinici con sintomi neurologici sospetti in bovini di età pari o superiore a 24 mesi. I campioni dei casi sospetti vengono esaminati nel laboratorio di riferimento con metodi immunohistologici.

1.2.4 Risultati

Nel 2024 non sono stati rilevati casi di BSE classica o atipica. Gli esami condotti hanno riguardato 4502 macellazioni sanitarie e 7035 bovini morti o abbattuti, per un totale di 11 537 animali esaminati. Nella sorveglianza passiva sono stati chiariti 20 casi sospetti.

1.2.5 Valutazione della situazione

In Svizzera la BSE è stata eradicata da anni. La sorveglianza del 2024 non ha rivelato alcun indizio di BSE.

1.3 Rinotracheite infettiva dei bovini (IBR) e leucosi enzootica bovina (LEB)

1.3.1 Descrizione delle epizoozie

La [Rinotracheite infettiva dei bovini \(IBR\)](#) è un'infezione che si trasmette mediante goccioline respiratorie infette ed è causata dall'herpesvirus bovino (BHV-1). L'infezione può essere trasmessa anche durante l'accoppiamento o attraverso l'inseminazione, e ciò scatena la più rara vulvovaginite pustolosa infettiva (IPV). Come avviene tipicamente per gli herpesvirus, dopo la malattia il virus può persistere a lungo nell'organismo del bovino infetto senza dare sintomi evidenti e l'animale può tornare a essere infettivo in situazioni di stress. La malattia è comparsa in Svizzera per la prima volta nel 1977. Dopo una massiccia epidemia nel 1983, è stata combattuta ed eradicata 10 anni dopo. Tra i Paesi confinanti con la Svizzera, l'Austria e la Germania sono indenni dall'IBR. In Italia, l'IBR è ampiamente diffusa, ad eccezione della Valle d'Aosta e della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, che sono state ufficialmente

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

riconosciute come zone indenni da IBR dal 2017. In Francia è in corso un programma di eradicazione dell'IBR¹.

La [leucosi enzootica bovina \(LEB\)](#) è una malattia cronica debilitante, causata da virus, che colpisce in prevalenza i bovini e può avere esito letale. In molti Paesi europei è ormai eradicata. I Paesi limitrofi alla Svizzera sono indenni dalla malattia. In Europa, la LEB è ancora presente nei Paesi dell'est e del sud-est¹.

1.3.2 Scopo della sorveglianza

Lo scopo del programma nazionale di sorveglianza è documentare l'assenza dell'IBR e di LEB nella popolazione bovina svizzera in conformità alle prescrizioni degli accordi bilaterali con l'UE e garantire la massima probabilità di riconoscere precocemente eventuali focolai della malattia. In conformità al regolamento delegato [\(UE\) 2020/689](#) deve essere effettuata una sorveglianza annuale dell'IBR e della LEB che consenta almeno di rilevare l'infezione delle aziende con BHV-1 o LEB con una prevalenza attesa dello 0,2 per cento e un livello di confidenza del 95 per cento.

1.3.3 Programma di sorveglianza definito

La sorveglianza di IBR e LEB viene effettuata con lo stesso campione, vale a dire che il campionamento e le analisi vengono eseguiti insieme per entrambe le epizootie. Analogamente al programma di sorveglianza della BVD, gli effettivi di bovini sono suddivisi in una popolazione lattiera (L) e una non lattiera (NL). Ciascuna di queste due popolazioni di bovini viene analizzata in due comparti: un campione basato sul rischio (azienda sentinella) e un campione casuale. I criteri rilevanti per le aziende sentinella sono, ad esempio, il contatto degli animali con animali di aziende terze, un traffico di animali superiore alla media, un'alta densità di aziende nelle vicinanze, vicinanza al confine, importazione di bovini (ulteriori informazioni nell'appendice al rapporto). La maggior parte del campionamento casuale per il comparto NL viene effettuato utilizzando campioni di sangue nei macelli collegati a RiBeS. Nei Cantoni TI e VD i campioni di sangue vengono prelevati nelle aziende detentrici. I bovini del comparto lattiero sono analizzati con latte di cisterna per la durata di due campagne (v. appendice).

La dimensione del campione prevista per il 2024 è stata stimata a circa 5000 aziende, 1362 aziende tramite campioni di latte sfuso (1300 aziende casuali e 62 aziende sentinella) e 3648 aziende tramite campioni di sangue. I campioni di sangue sono stati prelevati da 3398 aziende utilizzando RiBeS. Sono inclusi i campioni di 298 aziende sentinella LEB (126 delle quali sono aziende sentinella IBR). Nei Cantoni TI e VS, in combinazione con il programma BVD, devono essere sottoposte a campionamento in azienda 250 aziende.

I campioni devono essere analizzati per la ricerca di anticorpi contro il virus BHV-1 o LEB utilizzando sistemi di test ELISA approvati dall'USAV. Tutti i campioni che reagiscono positivamente o in modo dubbio al BHV-1 nel test ELISA devono essere confermati mediante un test di sieroneutralizzazione (SNT) nel laboratorio di riferimento, in quanto i test sul latte e sul sangue utilizzati possono reagire anche agli anticorpi contro altri virus erpetici. Le reazioni positive al virus LEB vengono chiarite con un secondo test ELISA più specifico.

1.3.4 Risultati

I campioni di sangue nei macelli che utilizzano l'applicazione RiBeS sono stati prelevati dal 10 gennaio al 22 marzo 2024. Le aziende necessarie per la campionatura nei Cantoni TI e VS sono state sottoposte al prelievo di campioni per tutto l'anno. Nel complesso, sono stati sottoposti al test dell'IBR i campioni di 4713 aziende (1389 aziende lattiere e 3324 aziende non lattiere), per un totale di 13 204 campioni di sangue e 2760 campioni di latte sfuso (Tabella 1.3.4-1).

¹ https://food.ec.europa.eu/animals/animal-diseases/surveillance-eradication-programmes-and-disease-free-status_en#disease-free-areas

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

Per la maggior parte delle aziende lattiere, il laboratorio competente ha esaminato due campioni di latte sfuso a distanza di due mesi. In 45 aziende è stato possibile esaminare un solo campione di latte sfuso, il che ha determinato una minore sensibilità di gruppo per queste aziende.

Nel test di screening per l'IBR, sono risultati positivi i campioni di latte sfuso di 4 aziende e i campioni di sangue di 20 animali, mentre 34 sono risultati non interpretabili (Tabella 1.3.4-2). In due aziende epidemiologicamente collegate, le analisi di verifica nel laboratorio di riferimento hanno messo in evidenza reagenti singoli (*singleton reactor*). Tutte gli altri accertamenti hanno dato risultati negativi.

Nel test di screening per la LEB, sono risultati positivi i campioni di latte sfuso di 3 aziende, mentre per un'azienda il risultato non era interpretabile. 21 campioni di sangue sono risultati positivi e 7 non interpretabili (Tabella 1.4-2). Tutte le analisi di conferma hanno dato esito negativo.

Tabella 1.3.4-1: Dimensione del campionamento per compartimento di sorveglianza IBR/LEB

		Numero di aziende esaminate	Numero di cam- pioni analizzati
Aziende lattiere	Sentinella	61	119
	Casuale	1328	2641
	Totale	1389	2760
Aziende non lattiere	Sentinella	238	238
	Casuale	3086	3086
	Totale	3324	13 204
Totale	4713	15 964	

Tabella 1.3.4-2 Risultati del sistema di sorveglianza 2024

	IBR	LEB
Aziende lattiere positive allo screening	4	3
Campioni di sangue positivi allo screening	20	21
Campioni positivi confermati (casi di epizoozia)	0	0
Sicurezza comparto lattiero	96,97 %	94,12 %
Sicurezza comparto non lattiero	92,63 %	87,94%
Sicurezza totale	99,78 %	99,29 %

Oltre al programma di sorveglianza, sono stati effettuati sistematicamente analisi di IBR sulle bovine con aborti (sezione 3).

1.3.5 Valutazione della situazione

Come negli anni precedenti, l'assenza di IBR e LEB in Svizzera per l'anno 2024 è stata documentata con successo. Il livello di sicurezza raggiunto rispetto all'assenza dell'epizoozia nell'intera popolazione bovina supera ampiamente il 95 per cento. I reagenti singoli (*singleton reactor*) non influenzano la prova di assenza dell'epizoozia.

1.4 Febbre catarrale ovina (BT)

1.4.1 Descrizione dell'epizoozia

La malattia della lingua blu (in inglese Bluetongue, BT) ha come agenti patogeni gli omonimi virus (virus della Bluetongue, BTV), appartenenti alla famiglia Reoviridae. Il virus è trasmesso ai ruminanti dai moscerini del genere *Culicoides*, presenti anche in Svizzera. I sintomi clinici della malattia si verificano principalmente nei bovini e negli ovini e si manifestano con infiammazione delle membrane mucose, colorazione blu delle membrane mucose della bocca, ulcerazioni cutanee, edema e febbre alta. Il decorso acuto può essere letale. I decorsi subclinici spesso portano a una riduzione delle prestazioni, in particolare della produzione di latte. L'infezione di ruminanti gravide può portare ad aborti o alla nascita di vitelli deboli. In Svizzera la presenza del BTV-8 era stata riscontrata dall'autunno 2017; il BTV-8 è

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

stato rilevato l'ultima volta nel Paese il 13 novembre 2020. Fino al 2024 la Svizzera si è autodichiarata indenne dalla malattia della lingua blu.

1.4.2 Scopo della sorveglianza

Il programma nazionale di sorveglianza documenta l'indennità dalla BT in conformità con l'autodichiarazione della Svizzera a livello nazionale e regionale.

1.4.3 Programma di sorveglianza definito

Per le analisi a campione sulla malattia della lingua blu, la Confederazione è suddivisa in 16 cosiddette «zone BT» che presentano estensioni simili e analoghi effettivi di animali ricettivi. In ciascuna di queste zone è quindi possibile esaminare lo stesso numero di animali. Vi è poi il Principato del Liechtenstein che rappresenta una zona BT a sé stante. Con la campionatura del 2024, è possibile attestare l'assenza della malattia della lingua blu in Svizzera, a livello degli animali, con una prevalenza inferiore allo 0,2 per cento e un livello di sicurezza del 99 per cento. Inoltre occorre dimostrare l'assenza dell'epizoozia in ogni zona BT, sempre a livello degli animali, con una prevalenza inferiore al 2 per cento e un livello di sicurezza del 95 per cento. Per rispettare tali requisiti bisogna esaminare almeno 150 bovini in ciascuna delle 16 zone BT. Vista la ridotta popolazione di animali ricettivi, per il Principato del Liechtenstein si rinuncia a imporre un valore predefinito e si provvede a esaminare tutti gli animali da cui si possono prelevare campioni. Con una riserva di 490 esemplari selezionati per i controlli sui BTV si garantisce con un elevato grado di probabilità che il numero di animali esaminati per ciascuna zona BT sia superiore a 150. Il programma prevede l'analisi di almeno 2400 campioni. La selezione dei bovini da esaminare è effettuata dall'USAV mediante il sistema di campionatura dei bovini nei macelli (RiBeS). Nei Cantoni VS e TI è previsto il prelievo di 150 campioni aggiuntivi (per ciascun Cantone), da effettuarsi presso gli allevamenti insieme ai campioni destinati al programma di sorveglianza della BVD, in modo da riuscire ad analizzare un numero sufficiente di campioni provenienti da queste zone nonostante la limitata copertura del sistema RiBeS in loco. Gli animali selezionati per la campionatura non devono essere stati vaccinati, devono avere almeno 8 mesi di età ed essere nati dopo maggio 2012. Inoltre, devono essere stati esposti il più a lungo possibile nell'estate 2024 durante il periodo di attività dei vettori. Il campionamento mediante RiBeS è stato pianificato dal 1° novembre 2024 al 30 novembre 2024.

1.4.4 Risultati

A causa della comparsa del BTV-3 e della ricomparsa del BTV-8 in Svizzera nell'autunno del 2024, non è stato possibile perseguire gli obiettivi previsti del programma di sorveglianza. Di conseguenza, il programma non è stato effettuato.

1.4.5 Valutazione della situazione

BTV-3 e BTV-8 sono considerati sierotipi endemici.

1.5 Malattia di Aujeszky (MA) e sindrome riproduttiva e respiratoria dei suini (PRRS)

1.5.1 Descrizione dell'epizoozia

La [malattia di Aujeszky \(MA\)](#) è una malattia virale dei suini causata dal Suid Herpesvirus 1 (*SuHV-1*). In Svizzera, l'ultimo focolaio che ha colpito i suini domestici si è verificato nel 1990. Anche i Paesi confinanti Austria e Germania sono riconosciuti dall'UE come indenni dalla malattia di Aujeszky per i suini domestici; Francia e Italia lo sono solo in determinate regioni.

La [sindrome riproduttiva e respiratoria dei suini \(PRRS\)](#) è una malattia che colpisce i suini domestici. Mentre la Svizzera è indenne da questa epizoozia, il virus PRRS (PRRSV) è diffuso in quasi tutti i Paesi europei, inclusi tutti gli Stati limitrofi alla Confederazione. Se oltrepassasse il confine diffondendosi poi a tutto il territorio nazionale, si avrebbero gravi conseguenze economiche.

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

1.5.2 Scopo della sorveglianza

Lo scopo del programma di sorveglianza della malattia di Aujeszky è documentare l'assenza dell'epizoozia nella popolazione svizzera di suini domestici in conformità alle prescrizioni degli accordi bilaterali con l'UE.

Non vi sono accordi internazionali relativi alla sorveglianza della PRRS. Il controllo per campionatura ufficiale condotto nel 2006 in Svizzera sui suini ha incluso anche la campionatura volta a dimostrare l'assenza della PRRS. Al termine di tale controllo è stato possibile dichiarare il nostro Paese indenne dal virus di questa epizoozia. Il programma nazionale di sorveglianza viene condotto al fine di confermare lo stato di «indenne da PRRS» della Svizzera e poter così richiedere standard qualitativi equivalenti nell'ambito del commercio internazionale. L'inclusione delle scrofe da riproduzione dovrebbe inoltre consentire di individuare più precocemente un focolaio rispetto al test effettuato solo sui suini da ingrasso, poiché è più probabile che un nuovo ingresso di PRRSV avvenga in un'azienda da riproduzione che in una da ingrasso. Inoltre, in caso di focolaio, tale controllo permette di ridurre problemi relativi alla tracciabilità delle aziende di origine o di contatto con gli animali infetti, problemi che invece erano emersi in occasione di precedenti rilevamenti nelle aziende da ingrasso.

1.5.3 Programma di sorveglianza definito

Si è stabilito di definire congiuntamente i piani di campionatura per la PRRS e la malattia di Aujeszky e di utilizzare i prelievi effettuati per la diagnosi di entrambe le epizoozie.

Il controllo per campionatura dovrebbe permettere di escludere entrambe le malattie con un livello di sicurezza pari ad almeno il 99 % una prevalenza riferita all'effettivo superiore allo 0,2 %. Tenendo conto della sicurezza residua dell'anno precedente (calcolo del campione casuale basato sul rischio, v. [appendice al rapporto](#)), nel campione del 2024 deve essere raggiunta solo una sicurezza del 90 per cento..

Nel 2024 i controlli a campione sono stati eseguiti sui suini da riproduzione e da ingrasso. Il numero di campioni previsti era pari a 7700: 5000 campioni da suini da ingrasso (5 suini per azienda) e 2700 campioni da suini da riproduzione. Il campionamento era previsto in 10 macelli per il periodo compreso tra l'1.1.2024 e il 31.7.2024.

Tutti i campioni sono stati sottoposti ad analisi sierologiche mediante ELISA per rilevare la presenza di anticorpi contro il PRRSV. Come test di conferma sui campioni positivi alla malattia di Aujeszky è previsto lo svolgimento del test di sieroneutralizzazione (SNT). Se quest'ultimo risulta positivo, l'animale viene abbattuto e sottoposto al test del virus, mentre l'azienda da cui proveniva viene classificata come caso di epizoozia e i suini in essa allevati vengono sottoposti ad analisi sierologiche o abbattuti.

Come test di conferma sui campioni positivi al PRRSV è stato svolto un esame in immunofluorescenza, in grado anche di distinguere gli anticorpi statunitensi da quelli europei. Date le caratteristiche del test, la definizione di caso per la PRRS non coincide con quella di altre epizoozie nell'ambito dei controlli per campionatura: un campione positivo per azienda confermato mediante l'analisi sierologica indica un sospetto di epizoozia da indagare analizzando altri campioni dell'azienda interessata. Un caso di epizoozia presuppone almeno due campioni positivi confermati mediante l'analisi sierologica.

1.5.4 Risultati

A causa della carenza di risorse in alcuni macelli, i prelievi si sono conclusi solo a metà agosto 2024. Sono stati prelevati e analizzati un totale di 7679 campioni analizzabili da 1476 aziende da allevamento e da ingrasso. Di questi, 19 campioni sono risultati positivi allo screening per la malattia di Aujeszky, ma negativi in sede di test di conferma. Per la PRRS, 79 campioni sono risultati positivi al test di screening, mentre un singolo risultato positivo al test di conferma si è rivelato un «singleton reactor». Il livello di sicurezza dell'indennità raggiunto è del 99,15 per cento per la malattia di Aujeszky e del 99,1 per cento per la PRRS. È stato quindi raggiunto il valore obiettivo del 99 per cento per le due malattie.

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

1.5.5 Valutazione della situazione

Nel 2024 la Svizzera ha dimostrato di essere indenne dalla malattia di Aujeszky. Ciò va di pari passo con i risultati totalmente negativi nell'ambito della sorveglianza pluriennale nel nostro Paese e con la situazione epizootica favorevole all'estero.

Anche per la PRRS è stato possibile documentare l'assenza della malattia in Svizzera per il 2024. Poiché nel 2024, per la decima volta consecutiva, il programma di sorveglianza non ha prodotto alcun risultato positivo, si può escludere una diffusione rilevante del virus della PRRS in Svizzera.

L'assenza dell'epizoozia è confermata anche dall'analisi ufficiale degli aborti per la PRRS e la MA. Le analisi per il 2024 sono descritte nella sezione 3.

1.6 Brucellosi delle pecore e delle capre

1.6.1 Descrizione dell'epizoozia

La [brucellosi delle pecore e delle capre](#) è causata principalmente dal *Brucella melitensis*. In rari casi, possono essere responsabili *B. abortus* o *B. suis*. Le Brucelle sono batteri intracellulari facoltativi, gram-negativi. La *Brucella melitensis* è un classico agente zoonotico e causa nell'essere umano la «febbre di Malta». La brucellosi si manifesta con aborti epizootici nel periodo finale della gestazione, orchiti ed epididimiti con conseguenti disturbi riproduttivi. Gli effettivi svizzeri di bovini, ovini, caprini e suini sono ufficialmente riconosciuti come indenni da brucellosi.

1.6.2 Scopo della sorveglianza

L'assenza dell'epizoozia negli effettivi di ovini e caprini viene verificata annualmente mediante un programma di sorveglianza attivo. L'obiettivo del programma di sorveglianza nazionale è garantire l'assenza di *B. abortus/melitensis/suis* nella popolazione caprina e ovina svizzera, in conformità con l'[Accordo agricolo bilaterale](#) tra la Svizzera e l'UE con un livello di sicurezza di almeno il 95 per cento in presenza di una prevalenza nel gruppo di animali superiore allo 0,2 per cento.

1.6.3 Programma di sorveglianza definito

Nel calcolo del campione, in termini epidemiologici gli allevamenti ovini e caprini sono considerati come un'unica popolazione. L'entità del campionamento è stata determinata utilizzando un metodo basato sul rischio, con il quale vengono presi in considerazione il rischio di ingresso di animali importati e la probabilità di assenza di malattia derivante dalla sorveglianza dell'anno precedente (v. [appendice al rapporto](#)). Le aziende sottoposte al test non potevano essere state sottoposte a sorveglianza per la brucellosi negli anni precedenti e dovevano avere nell'effettivo almeno 3 animali di età superiore ai 12 mesi. Le aziende sono state scelte in modo aleatorio. Inoltre, per ogni Cantone è stato selezionato come riserva un ulteriore 20 per cento di aziende. Nel 2024 era necessario fornire una sicurezza di almeno l'81,48 per cento, che può essere raggiunta con un campione di 851 aziende (466 ovine e 385 caprine). Il periodo di campionamento previsto va da gennaio a giugno. L'organizzazione del campionamento e la scelta del laboratorio avvengono tramite il Cantone. Per il campione vengono prelevati campioni di sangue da ovini e caprini. Ogni campione di sangue deve essere analizzato per la ricerca di anticorpi contro *Brucella* utilizzando un test ELISA approvato dall'USAV. Il numero di animali da campionare per azienda dipende dalle dimensioni dell'effettivo (v. [appendice al rapporto](#)).

1.6.4 Risultati

Nel 2024 sono state sottoposte a campionamento 840 aziende ovine e caprine. La maggior parte dei campioni (835) è stata prelevata nel periodo specificato (gennaio–giugno). Altre cinque aziende sono state campionate entro la fine dell'anno (Tabella 1.7.4-1).

Tabella 1.6.4-1: Distribuzione mensile del numero di aziende campionate

Mese	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Nov	Dic
------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

Numero di aziende campionate	108	228	161	182	112	44	4	1	2	3
-------------------------------------	-----	-----	-----	-----	-----	----	---	---	---	---

Separatamente per specie animale, sono stati analizzati per la brucellosi 6707 campioni di sangue provenienti da 462 aziende di ovini e 2896 provenienti da 378 aziende di caprini. Tutti i campioni sono risultati negativi in ELISA. Sono state campionate 11 aziende in meno rispetto al previsto. Tuttavia, il solo campione 2024 ha raggiunto un livello di sicurezza dell'81,08 per cento. Considerando il livello di sicurezza residua dell'anno precedente, il livello di sicurezza rispetto all'assenza dell'epizoozia si attesta al 95,43 per cento.

1.6.5 Valutazione della situazione

Nel 2024 la Svizzera ha dimostrato di essere indenne dalla brucellosi dei piccoli ruminanti. Inoltre, lo stato di indennità dalla malattia è rafforzato dalle analisi sui frequenti aborti negli animali a unghia fessa (Sezione 3).

1.7 Influenza aviaria (AI) e malattia di Newcastle (ND) nel pollame da reddito

1.7.1 Descrizione dell'epizoozia

L'influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI, Highly Pathogenic Avian Influenza, chiamata anche [peste aviaria](#)) è pericolosa per il pollame da reddito. A seconda del ceppo virale può infettarsi e ammalarsi anche l'essere umano (zoonosi). In genere le infezioni da HPAI nel pollame provocano manifestazioni cliniche evidenti e sono perciò coperte dal sistema di sorveglianza passivo (controllo di animali clinicamente ammalati). I virus a bassa patogenicità (LPAIV, Low Pathogenic Avian Influenza Virus) dei sottotipi H5/H7 possono trasformarsi in ceppi HPAI per effetto di ricombinazioni o mutazioni del genoma. Le infezioni da LPAIV provocano per lo più sintomi poco specifici e di lieve entità, e di norma la loro comparsa può essere riconosciuta precocemente solo attraverso una sorveglianza attiva del pollame da reddito.

La [malattia di Newcastle](#) (ND) è una patologia virale altamente contagiosa che colpisce il pollame, causata dall'Avulavirus aviario 1 (AvAV-1), in precedenza noto come sierotipo 1 del Paramyxovirus aviario 1 (APMV-1). La Svizzera è ufficialmente riconosciuta dall'UE come indenne dalla malattia di Newcastle. ([Accordo](#)). In Svizzera non è consentito vaccinare né importare pollame vaccinato contro la malattia di Newcastle. In caso di importazione di pollame e uova da cova occorre assicurarsi che le garanzie supplementari dell'UE riguardo alla ND siano soddisfatte ai sensi del [regolamento delegato \(UE\) 2020/688](#) (art. 42). Il mero riscontro dei relativi anticorpi costituisce già di per sé un caso di epizoozia.

1.7.2 Scopo della sorveglianza

Lo scopo della sorveglianza è individuare le infezioni subcliniche causate dai virus dell'influenza A dei sottotipi H5/H7 a bassa patogenicità nonché dimostrare l'assenza dell'epizoozia senza vaccinazione del pollame da reddito in conformità alle disposizioni della normativa europea sulla salute degli animali ([Regolamento \(UE\) 2016/429](#) e [Regolamento delegato \(UE\) 2020/689](#) della Commissione).

1.7.3 Programma di sorveglianza definito

Il numero di effettivi da controllare viene calcolato in modo da poter appurare una prevalenza nel gruppo di animali dell'1 per cento con un livello di sicurezza minimo del 95 per cento. Si prelevano campioni di sangue da sottoporre ad analisi per il rilevamento di anticorpi contro i virus dell'influenza aviaria (AI) e della malattia di Newcastle (ND). Il totale comprende campioni prelevati con due diverse modalità:

a) campionamento casuale presso il macello: ogni anno vengono prelevati campioni da 60–80 effettivi di galline ovaiole da detenzioni all'aperto e circa 27 effettivi di tacchini da ingrasso. Per ciascuna azienda detentrica dovrebbe essere analizzato al massimo un effettivo all'anno. Per ciascun effettivo vengono prelevati dieci campioni di sangue.

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

b) selezione di aziende sentinella basata sul rischio: ogni anno devono essere analizzate 40–50 aziende sentinella selezionate in base a fattori di rischio specifici. In queste aziende sentinella deve essere analizzato un effettivo all'anno (campioni di sangue di 25 animali).

Le anatre e le oche sono particolarmente sensibili alle infezioni subcliniche da LPAIV. In Svizzera queste due specie sono detenute in piccoli effettivi e difficilmente hanno contatti ravvicinati con aziende avicole commerciali. Pertanto, non sono comprese nella sorveglianza.

1.7.4 Risultati

Nel quadro del programma nazionale di sorveglianza, nel 2024 sono stati sottoposti a prelievo di campioni 80 effettivi di galline ovaiole da detenzioni all'aperto e 28 effettivi di tacchini da ingrasso al momento della macellazione (campionamento casuale presso il macello) nonché 38 aziende sentinella (selezione basata sul rischio, campioni prelevati da polli). Tutti i campioni sono risultati negativi e il livello di sicurezza raggiunto per entrambe le malattie è stato del 95 per cento. L'obiettivo è stato quindi raggiunto e i risultati evidenziano che la prevalenza di infezioni da virus di AI e ND nel pollame da reddito è inferiore all'1 per cento.

Nel 2024, nel sistema informativo per la notifica delle epizootie ([InfoSM](#)) non sono stati notificati casi di influenza aviaria nel pollame o nei volatili in cattività (anno precedente: due casi). Inoltre, nel 2024 sono stati notificati tre casi di ND, nessuno dei quali nel pollame da reddito, ma tutti in piccioni selvatici (variante specifica per i piccioni, PPMV-1).

1.7.5 Valutazione della situazione

L'epidemia di HPAI N5N1, la più lunga e la più vasta finora, imperversa in Europa dall'autunno del 2021. Da un lato, il ceppo virale dominante si è adattato al pollame domestico e, rispetto ai ceppi di HPAI precedenti, serve una dose infettante inferiore per contagiare tale pollame. Dall'altro lato, ha ora un serbatoio negli uccelli acquatici e marini e rimane quindi attivo anche nei mesi estivi. A novembre 2021 è stato quindi individuato per la prima volta dall'inizio delle registrazioni in InfoSM (1991) un caso di AI in un'azienda di detenzione amatoriale nel Cantone di Zurigo. Nel 2022 sono stati registrati altri due casi in uccelli in cattività e nel 2023 il primo caso nei polli. In tutta Europa, il numero di casi negli uccelli selvatici in cattività è tornato a crescere leggermente nella stagione 2024/25 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dopo essere diminuito successivamente al il picco della pandemia nell'inverno 2021/22 ([EFSA](#)). Alla luce di ciò, è incoraggiante che nel 2024 non si siano verificati casi nel pollame da reddito o negli uccelli in cattività in Svizzera. Si prevede che la situazione epidemiologica con circolazione del virus in Europa per tutto l'anno continuerà per i prossimi anni ([EFSA](#)). In linea di principio, la detenzione in comune di pollame da reddito, volatili di razza e uccelli acquatici rappresenta un rischio accresciuto per le infezioni da AI. Soprattutto in considerazione della mutata situazione epidemiologica con una continua pressione infettiva, è molto importante proteggere costantemente il pollame da reddito dal contatto con i volatili selvatici.

In linea di principio, in Svizzera il pollame da reddito può entrare in contatto con l'ortoavulavirus aviario 1 (AOAV-1), agente patogeno della ND. Possono verificarsi casi isolati di malattia nel pollame da reddito o infezioni con la variante di AOAV-1 specifica per i piccioni, conosciuta come PPMV-1. In Svizzera la variante di ND specifica per i piccioni (PPMV-1) viene regolarmente rilevata in questa specie animale (cfr. anche [pubblicazione](#)). I casi di ND nei piccioni non vengono notificati a livello internazionale.

1.8 Influenza aviaria (AI) negli uccelli selvatici

1.8.1 Descrizione dell'epizootia

L'influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI, Highly Pathogenic Avian Influenza, chiamata anche [peste aviaria](#)) provoca spesso sintomi evidenti e può avere un decorso letale, a seconda del sottotipo di virus, della specie di uccello e delle condizioni meteorologiche. Se i virus HPAI circolano nella popolazione di uccelli selvatici, sussiste il pericolo di trasmissione al pollame da reddito.

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

1.8.2 Scopo della sorveglianza

La circolazione dei virus HPAI nella popolazione di uccelli selvatici deve essere individuata con la massima tempestività in modo da adottare le necessarie misure atte a proteggere il pollame da reddito dal contagio.

1.8.3 Programma di sorveglianza definito

Gli uccelli selvatici trovati morti o malati devono essere esaminati per rilevare l'eventuale presenza dell'influenza aviaria. La popolazione è invitata a segnalare tutti i ritrovamenti di uccelli selvatici malati o morti al guardiacaccia o all'ufficio veterinario competente, che provvederanno a ad avviare le indagini del caso. Si parla di *ritrovamento di uccelli selvatici da accertare* quando, nell'arco di 24 ore, si trovano un cigno, due o più uccelli acquatici o rapaci oppure cinque uccelli selvatici o più morti o malati in un luogo detto «luogo del ritrovamento», senza che esistano indizi precisi sulla causa della loro morte o malattia.

1.8.4 Risultati

Nel 2024, sono stati esaminati per l'HPAI 96 uccelli selvatici, un numero molto più basso che nel 2023 (502) e nel 2022 (114). Di questi, tre erano positivi all'HPAI H5N1 (anno precedente: 197). I risultati aggiornati vengono pubblicati periodicamente sul [sito Internet dell'USAV](#).

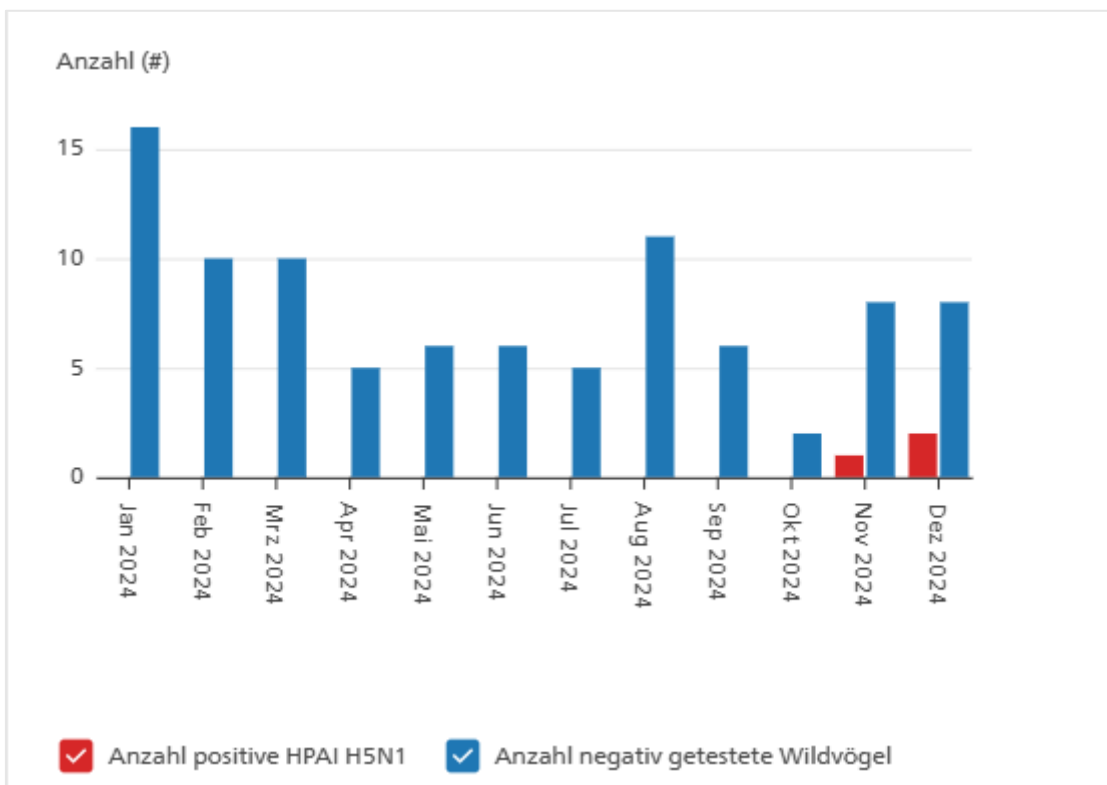


Figura 1.8-1: Numero di uccelli selvatici testati e positivi all'AI nel 2024 ([Sito Internet dell'USAV](#)).

1.8.5 Valutazione della situazione

Rispetto al 2023, nel 2024 la situazione in Svizzera è notevolmente più distesa. Rispetto all'anno precedente, solo pochissimi uccelli selvatici sono risultati positivi all'HPAI ed è stato analizzato un numero significativamente inferiore di animali trovati morti. Ciononostante, nel 2024 in tutta Europa si sono verificati ancora molti casi negli uccelli selvatici e il focolaio di HPAI non si è arrestato completamente nei mesi estivi del 2024, come invece accaduto negli anni precedenti (v. anche la sezione 1.7.5). Il motivo è dovuto al fatto che ora gli uccelli acquatici e marini rappresentano un serbatoio per questo ceppo virale. I virus dell'influenza aviaria possono quindi essere sempre presenti nella popolazione di uccelli selvatici

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

della Svizzera, soprattutto nei mesi invernali, quando è possibile un'ampia diffusione geografica dei virus a causa della migrazione degli uccelli.

1.9 Infezione da Salmonella nel pollame

1.9.1 Descrizione dell'epizoozia

Il pollame può essere vettore di salmonelle senza essere direttamente colpito dalla malattia (infezione asintomatica da *Salmonella*). L'essere umano si può infettare e ammalare consumando alimenti contaminati quali, ad esempio, carne di pollame o uova. L'infezione può causare vomito, diarrea e crampi addominali. Poiché la salmonella si riproduce negli alimenti a temperatura ambiente, è bene conservare sempre al fresco i cibi deperibili. Le pietanze a base di carne devono essere sempre ben cotte (cfr. anche www.sicurezzaatavola.ch).

1.9.2 Scopo della sorveglianza

La presenza di salmonelle nel pollame deve essere il più bassa possibile per ridurre la probabilità che le persone entrino in contatto con tali batteri attraverso carne di pollame e uova e, di conseguenza, per contenere il numero di casi di salmonellosi negli esseri umani. Al riguardo sono stati definiti come obiettivi di lotta una prevalenza non superiore all'1 per cento negli animali da allevamento e ingrasso e non superiore al 2 per cento nelle galline ovaiole. Questi obiettivi si riferiscono ai sierotipi che mettono a rischio con maggiore frequenza la salute degli esseri umani, vale a dire *S. enteritidis*, *S. typhimurium* e la variante monofasica *S. typhimurium* (1,4,[5],12:i:-) nonché *S. virchow*, *S. hadar* e *S. infantis* negli effettivi da allevamento. Se questi sierotipi vengono riscontrati durante le analisi dei campioni provenienti direttamente dal pollame, si applicano le opportune misure di lotta.

1.9.3 Programma di sorveglianza definito

In base alle [direttive tecniche](#) concernenti il prelievo e le analisi di campioni per la diagnosi delle infezioni da *Salmonella* nel pollame da cortile, le aziende avicole con oltre 250 posti per gli animali da allevamento, 1000 galline ovaiole, una superficie di base del pollaio > 333 m² per i polli da ingrasso (ca. 5000 animali) o > 200 m² per i tacchini da ingrasso (ca. 500 animali) devono essere sottoposte ad analisi per la ricerca di Salmonella. La maggior dei campioni viene prelevata dagli avicoltori stessi, tuttavia sono necessari anche prelievi di campioni ufficiali.

Vi è sospetto di salmonellosi quando viene documentata la presenza di salmonelle nei campioni ambientali o di anticorpi contro le salmonelle nell'esame sierologico o vi è la prova di persone che si sono ammalate per aver consumato carne di pollame o uova di un determinato effettivo. In caso di sospetto, il veterinario ufficiale preleva campioni da 20 animali. Se anche questi campioni risultano positivi alla Salmonella, siamo in presenza di un caso di epizoozia.

1.9.4 Risultati

Nel 2024, nel sistema d'informazione di notifica delle epizoozie ([InfoSM](#)) sono stati riportati 15 casi di infezione da *Salmonella* nel pollame.

Nell'ambito del programma di sorveglianza sono emersi undici casi, otto in galline ovaiole e due in polli da ingrasso e uno in tacchini. Inoltre, sono stati registrati 28 casi sospetti in aziende di detenzione che rientrano nel programma. In questi casi (p. es. campioni ambientali positivi) la presenza di salmonelle non è stata confermata nei campioni prelevati da animali. Al di fuori del programma di sorveglianza, nel 2024 sono stati notificati quattro casi provenienti da piccoli effettivi con galline ovaiole, inoltre ci sono stati 12 casi sospetti. In aggiunta, sono state diagnosticate altre serovar di salmonella non disciplinate dall'ordinanza sulle epizoozie (per maggiori informazioni, si veda l'attuale rapporto sulle zoonosi su [Sorveglianza delle zoonosi](#)).

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

1.9.5 Valutazione della situazione

Gli obiettivi di lotta stabiliti sono stati raggiunti anche nel 2024. Il numero di casi di infezione da *Salmonella* nel pollame notificati nel sistema [InfoSM](#) è rimasto pressoché invariato ed è solo leggermente superiore rispetto all'anno precedente (nel periodo 2014–2022 non sono mai stati segnalati più di undici casi). Gli effettivi più colpiti sono quelli di galline ovaiole, seguiti da quelli dei polli da ingrasso.

Oltre ai sierotipi già noti contro cui si combatte, nel 2024, come negli anni precedenti, sono stati rilevati numerosi altri sierotipi. Pur non richiedendo l'adozione di provvedimenti di polizia epizootica, questi casi potrebbero rappresentare un pericolo per la salute dell'essere umano.

1.10 Tuberculosis bovina (bTB) – Monitoraggio dei linfonodi nell'ambito del controllo delle carni (LyMON)

1.10.1 Descrizione dell'epizoozia

La [tuberculosis bovina](#) (bTB) è una malattia infettiva cronica, provocata da batteri del cosiddetto complesso dei *Mycobacterium tuberculosis* (MTBC). La malattia può svilupparsi lentamente nel corso degli anni, e allo stadio avanzato causa dimagrimento, calo della produzione di latte, attacchi intermittenti di febbre e talvolta un ingrossamento dei linfonodi. Gli animali infetti, generalmente, espellono l'agente patogeno attraverso il muco bronchiale, l'urina, le feci e il latte. Anche l'essere umano può contrarre l'infezione. La sorveglianza e il controllo sono fondamentali soprattutto a causa del carattere zoonotico di questa epizoozia. La bTB, in Svizzera, rientra nelle epizoozie da eradicare.

1.10.2 Scopo della sorveglianza

In Svizzera, la sorveglianza della bTB viene condotta nell'ambito del controllo ufficiale delle carni presso i macelli e serve ad attestare l'assenza dell'epizoozia nel Paese, a tutela del commercio nazionale e internazionale di animali e prodotti di origine animale. Il monitoraggio dei linfonodi (LyMON), che prevede l'analisi di linfonodi con alterazioni aspecifiche per escludere la presenza della bTB, consente ai veterinari ufficiali di chiarire situazioni dubbie ancor prima che si verifichi un sospetto concreto. LyMON serve a rafforzare la sensibilità della sorveglianza, soprattutto allo stadio precoce della bTB.

1.10.3 Risultati

Tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024 si sono registrati in tutto 109 invii di linfonodi bovini con alterazioni da analizzare nell'ambito di LyMON. Nello stesso periodo sono state effettuate anche quattro analisi per sospetta bTB su bovini. Nessuno dei campioni sottoposti ad accertamenti diagnostici di laboratorio è risultato positivo.

1.10.4 Valutazione della situazione

Nel 2024 in Svizzera non sono stati rilevati indizi della presenza di bTB. Ciò nonostante, la situazione epidemiologica relativa alla tubercolosi bovina nei Paesi limitrofi mostra che è fondamentale mantenere alta la sensibilizzazione nei confronti dell'epizoozia (*disease awareness*) in tutto il territorio nazionale tramite l'informazione e iniziative di formazione. Infatti, solo in questo modo possono essere riconosciuti in modo precoce possibili casi di bTB.

1.11 Sintesi dei dati delle analisi del programma di sorveglianza 2024

MALATTIA	Obiettivo della Sorveglianza	Sicurezza richiesta	Specie target	Numero di animali esaminati	Numero di effettivi esaminati	Numero di animali positivi	Risultato 2024	Obiettivo di sorveglianza raggiunto
BVD	Individuazione di de-tenzioni infette, conferma dello stato	Non indicata	Bovini	Non indicata (aziende lattiere, latte sfuso)	16 825 (ALB)	100	99,82 % di aziende senza animali PI	Sì

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

	delle detenzioni indenni da BVD			87 865 (ANLB)	15 958 (ANLB)			
BSE	Sicurezza status OIE «Paese con rischio trascurabile»	Non indicata	Bovini	11 537	6903	0	Status «Paese con rischio trascurabile»	Si
IBR	Prova di assenza dell'epizoozia	99 % (prevalenza nell'effettivo 0,2 %)	Bovini	15 964	4713	0	99,78 % di sicurezza	Si
LEB	Prova di assenza dell'epizoozia	99 % (prevalenza nell'effettivo 0,2 %)	Bovini	15 964	4713	0	99,29 % di sicurezza	Si
BT	Non eseguito, casi in Svizzera	-	-	-	-	-	-	-
PRRS	Prova di assenza dell'epizoozia	99 %	Suini	7679	1476	0	99,1 % di sicurezza	Si
MA	Prova di assenza dell'epizoozia	99 %	Suini	7679	1476	0	99,15 % di sicurezza	Si
Bruc. piccoli ruminanti	Prova di assenza dell'epizoozia	95 % (prevalenza nell'effettivo 0,2 %)	Ovini e caprini	6707	462 (ovini) / 378 (caprini) / 8 (misto)	0	95,43 % di sicurezza	Si
Al animali da reddito	Riconoscere infezioni subcliniche da LPAIV dei sottotipi H5 e H7	95 % (prevalenza nell'effettivo 1 %)	Galline ovaiole in libertà, tacchini da ingrasso	Macello (M): 1080 Sentinella (S): 950	M 81 (galline ovaiole in libertà) / 28 (tacchini da ingrasso) S: 38	0	≥ 95 % di sicurezza	Si
ND	Integrazione della sorveglianza passiva	95 % (prevalenza nell'effettivo 1 %)	Galline ovaiole in libertà, tacchini da ingrasso	Macello (M): 1080 Sentinella (S): 950	M 81 (galline ovaiole in libertà) / 28 (tacchini da ingrasso) S: 38	0	≥ 95 % di sicurezza	Si
Al animali selvatici	Individuare il prima possibile la circolazione del virus HPAI nella popolazione di uccelli selvatici	Non indicata	Uccelli selvatici	96	Non indicata	3 (H5N1)	Rilevate infezioni	Si
Salmonella nel pollame	Prevalenza negli animali da allevamento e da ingrasso ≤ 1 %, galline ovaiole ≤ 2 % (S. enteritidis, S. typhimurium, animali da allevamento anche S. virchow, S. hadar, S. infantis)	Non indicata	Pollame da reddito (galline ovaiole > 1000, animali da allevamento > 250 animali da ingrasso): Polli da ingrasso > 5000 e tacchini da ingrasso > 500)	Non indicata	122 (animali da allevamento) 740 (galline ovaiole) 610 (polli da ingrasso) 26 (tacchini da ingrasso)	Non indicata	% effettivi positivi: 0 % (animali da allevamento) 1,1 % (galline ovaiole) 0,3 % (polli da ingrasso) 3,8 % (tacchini da ingrasso)	Si

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

TBC	Prova di assenza dell'epizootia (monitoraggio dei linfonodi nell'ambito dell'ispezione delle carni)	Non indicata	Bovini	109	Non indicata	0	Nessuna infezione rilevata	Si
------------	--	--------------	--------	-----	--------------	---	----------------------------	----

2 Programmi di riconoscimento precoce

La prevenzione è uno strumento centrale della Strategia per la salute animale in Svizzera 2022+ e comprende tutti i provvedimenti necessari a impedire o a ridurre il rischio di comparsa e diffusione delle epizootie, delle malattie animali e delle zoonosi. Un importante elemento di prevenzione sancito dalla legge è il riconoscimento il più precoce possibile delle epizootie attraverso relativi programmi mirati (art. 57 cpv. 3 lett. b e art. 57 cpv 4 LFE; art. 301 OFE).

Questi programmi di riconoscimento precoce sostengono, rafforzano e integrano la sorveglianza ufficiale delle epizootie attuata dal Servizio veterinario svizzero attraverso l'impiego e la valutazione sistematici di fonti di informazioni e dati supplementari.

Qualora vi sia un imminente pericolo di introduzione di un agente infettivo dall'estero, o in caso di sospetto di un nuovo problema di salute animale non ancora valutabile, è possibile sviluppare o svolgere un programma di riconoscimento precoce specifico, finalizzato a rafforzare la sorveglianza attiva e passiva di un determinato agente patogeno o epizootico in Svizzera. In tal modo dovrebbe essere possibile riconoscere l'introduzione dell'agente patogeno nella popolazione animale elvetica allo stadio di caso indice, al fine di adottare rapidamente misure adeguate per eradicare o evitare l'ulteriore diffusione della malattia. Un programma di riconoscimento precoce può essere pianificato, implementato e attuato a livello regionale o nazionale.

Nel 2024, insieme ai Cantoni, sono stati condotti i tre seguenti programmi di riconoscimento precoce:

- Programma nazionale di riconoscimento precoce della peste suina africana (PSA) nei cinghiali
- Programma regionale per il riconoscimento precoce della tubercolosi nei cervi della Svizzera orientale e del Principato del Liechtenstein
- programma nazionale di riconoscimento precoce del piccolo coleottero dell'alveare (Apinella).

Grazie a questi programmi è stato possibile dimostrare che, fino a quel momento, nessuna delle tre epizootie in esame era stata introdotta in Svizzera.

2.1 Programma nazionale di riconoscimento precoce della peste suina africana (PSA) nei cinghiali

2.1.1 Descrizione dell'epizootia

La [peste suina africana](#) (PSA) è una malattia virale contagiosa e dall'esito quasi sempre mortale che colpisce i suini domestici e i cinghiali. Non rappresenta invece un pericolo per l'essere umano.

2.1.2 Obiettivo del riconoscimento precoce

Da alcuni anni la PSA si sta diffondendo in Europa e interessa già diversi Paesi dell'UE. La Svizzera è al momento indenne da questa epizootia. Attualmente il rischio maggiore è ancora rappresentato dall'introduzione circostanziata della PSA, ad esempio attraverso prodotti a base di carne di maiale o di cinghiale contenenti il virus, introdotti in Svizzera da Paesi colpiti dalla PSA. Tuttavia, viene monitorata anche la situazione in prossimità del confine con l'estero (ad es. Italia settentrionale), al fine di adottare tempestivamente misure preparatorie sul versante svizzero. Il programma nazionale di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali mira a riconoscere il più presto possibile un'eventuale introduzione dell'epizootia nella popolazione svizzera di cinghiali, in modo da poter adottare tempestivamente misure per contrastarla e impedirne l'ulteriore espansione. Da aprile 2018, pertanto, i cinghiali trovati morti o abbattuti per malattia e la selvaggina infortunata vengono sottoposti in tutta la Svizzera a esame della PSA.

2.1.3 Programma di riconoscimento precoce definito

Nel corso dell'anno tutti i cinghiali trovati morti, quelli abbattuti a seguito di sintomi non specifici e quelli uccisi accidentalmente in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein vengono sottoposti a esame della PSA. Gli Uffici veterinari cantonali provvedono all'attuazione del programma, in stretta collaborazione con i relativi uffici cantonali della caccia. A seconda dei Cantoni, i campioni vengono prelevati da cacciatori, guardiacaccia o veterinari ufficiali sul luogo di ritrovamento o presso un istituto di analisi designato dal Cantone. Si effettua un prelievo tramite tampone alla milza o al sangue con il kit di prelievo fornito

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

dall'USAV e i campioni vengono poi inviati al laboratorio nazionale di riferimento (Istituto di virologia e di immunologia IVI) per essere analizzati alla ricerca del virus della PSA o di anticorpi contro di esso.

Poiché numerosi indicatori relativi ai cinghiali (ad es. abbattimenti totali) vengono rilevati sulla base dell'anno venatorio, per la valutazione di questo programma di riconoscimento precoce è stato scelto un **periodo di riferimento diverso, ossia dal 1° aprile 2024 al 31 marzo 2025**. Così facendo si possono confrontare in modo più efficace le informazioni di questo rapporto con gli altri dati relativi alla caccia al cinghiale.

2.1.4 Risultati

Dal 1° aprile 2024 al 31 marzo 2025 sono stati sottoposti a esame della PSA in totale 291 cinghiali (cfr. [rapporto annuale sul programma nazionale di riconoscimento precoce, disponibile sul sito dell'USAV](#)). La maggior parte degli animali esaminati comprendeva selvaggina abbattuta per infortunio (51,6 %), seguita dalla popolazione target di esemplari ritrovati morti (34,7 %) e dagli animali abbattuti per scopi sanitari (11,3 %). La maggior parte degli animali è stata esaminata durante l'autunno e l'inverno, e i mesi da ottobre a gennaio sono stati quelli con il maggior numero di campioni. I cinghiali analizzati erano distribuiti in 15 Cantoni, la maggior parte dei campioni proveniva dal Ticino (73) e dai Cantoni di Berna (63), Zurigo (41), Vaud (35), Turgovia (17) e Sciaffusa (16). In questo modo è stato coperto in particolare il sud esposto della Svizzera e le regioni ricche di cinghiali a ovest, lungo l'arco del Giura e nel nord-est.

2.1.5 Valutazione della situazione

Nello scorso anno venatorio, in Svizzera non sono emersi indizi circa la presenza della PSA tra i cinghiali. Tuttavia, a causa della situazione dinamica in altri Paesi europei e del costante pericolo di introduzione della malattia, è indispensabile mantenere sempre alta la consapevolezza della malattia (*disease awareness*) in tutti i settori, dall'agricoltura alla caccia fino al traffico turistico.

2.2 Programma nazionale di riconoscimento precoce del piccolo coleottero dell'alveare (Apinella).

2.2.1 Descrizione dell'epizoozia

Il [piccolo coleottero dell'alveare](#) (*Aethina tumida*) è un insetto marrone scuro, lungo da 5 a 7 mm e largo 3 mm. Infesta le api mellifere e i bombi ed è un temuto parassita delle colonie. I coleotteri adulti e le larve si nutrono di miele, polline e in particolare della covata, causando un indebolimento della colonia, la fermentazione del miele e la distruzione dei favi.

2.2.2 Obiettivo del riconoscimento precoce

Dall'introduzione del piccolo coleottero dell'alveare nell'Italia meridionale (Calabria) nel 2014, la sua presenza in questa regione è diventata endemica. Esiste un certo rischio di introdurre il coleottero in Svizzera attraverso l'importazione di materiale apistico dalle zone colpite. Per poter rilevare il più presto possibile la presenza dell'*Aethina tumida* in Svizzera e combatterla tempestivamente, dal 2015 viene messo in atto il programma di riconoscimento precoce Apinella. Nel quadro del programma Apinella gli apicoltori vengono sensibilizzati sul tema del piccolo coleottero dell'alveare e istruiti sul controllo, l'identificazione e l'eventuale lotta nei confronti del parassita. Inoltre, viene mantenuta la conoscenza specialistica in campo diagnostico a riguardo dell'*Aethina tumida*.

2.2.3 Programma di riconoscimento precoce definito

I servizi veterinari cantonali reclutano i cosiddetti apicoltori sentinella in base all'ubicazione delle loro colonie di api (valli aperte a sud, lungo le strade nazionali, in regioni con importazioni di api o movimentazione internazionale di merci). Dall'inizio di maggio alla fine di ottobre controllano gli apiari ogni due settimane con la trappola diagnostica Schäfer e comunicano i risultati dei controlli all'USAV tramite l'app Bee Traffic o via Internet. Se si trovano coleotteri o larve sospette, è necessario inviare una notifica all'ispettore cantonale degli apiari. Questi decide in merito all'invio di campioni al laboratorio nazionale di riferimento per le malattie delle api (Centro di ricerca apistica CRA).

2.2.4 Risultati

Tutti i Cantoni hanno reclutato un totale di 142 apicoltori sentinella per il 2024, ma uno degli apicoltori ha sempre controllato due apiari. Ciò significa che sono stati segnalati 143 apiari. Per 130 apicoltori è stato indicato il motivo del reclutamento: in 63 casi è stata determinante la disponibilità dell'imprenditore; 51 apiari sono posizionati in luoghi esposti (di cui uno in una regione con apicoltori nomadi e uno con importazioni di api) e nove apiari in regioni con importazioni di api. 135 apicoltori sentinella hanno notificato 1370 registrazioni. 40 di esse sono state eliminate perché si trattava di doppioni. In totale sono state analizzate 1330 notifiche. In nessuno dei controlli notificati è stata riscontrata un'infestazione da piccolo coleottero dell'alveare. In media sono state esaminate 9,24 colonie per controllo, per un valore mediano di otto colonie. La qualità del programma di riconoscimento precoce dipende anche dalla regolarità dei controlli e dalla tempestività con cui essi vengono notificati. 116 apicoltori (81 % del totale) hanno esaminato i propri apiari per almeno 8 volte e il 90 per cento dei controlli è stato notificato entro due settimane. Per maggiori dettagli si rimanda al [rapporto del programma di riconoscimento precoce Apinella 2024](#).

2.2.5 Valutazione della situazione

Con il programma di riconoscimento precoce Apinella si è dimostrato che nel 2024 le api in Svizzera erano indenni dal piccolo coleottero dell'alveare.

La situazione di pericolo per la popolazione apistica svizzera resta invariata. La presenza del piccolo coleottero dell'alveare nella zona di Reggio Calabria è endemica. Pertanto, da maggio a ottobre 2025, ogni due settimane gli apicoltori sentinella effettueranno controlli sugli apiari notificando i risultati all'USAV.

2.3 Programma regionale per il riconoscimento precoce della tubercolosi (TB) nei cervi della Svizzera orientale e del Principato del Liechtenstein

2.3.1 Descrizione dell'epizoozia

La [tubercolosi \(TBC\)](#) è una malattia infettiva batterica cronica degli esseri umani e degli animali (zoonosi). È provocata dai batteri del cosiddetto complesso *Mycobacterium (M.) tuberculosis* (MTBC), al quale appartiene anche il *M. caprae*, una specie che da diversi anni viene riscontrata con maggiore frequenza nei cervi nel territorio alpino tedesco e austriaco confinante con la Svizzera. Il decorso della malattia, di solito, è progressivo e generalizzato. I cervi infetti da tubercolosi rappresentano un elevato rischio di contagio per altri animali selvatici e da reddito, e quindi anche per gli esseri umani.

2.3.2 Obiettivo del riconoscimento precoce

La Svizzera e il Principato del Liechtenstein (PL) sono considerati indenni dalla tubercolosi negli animali da reddito e selvatici. Dato l'aumento dei casi tra i cervi registrato nell'Austria occidentale, dal 2014 vengono condotte indagini mirate sulla fauna selvatica in una specifica area di sorveglianza della Svizzera orientale e del Principato del Liechtenstein. L'obiettivo è riconoscere il più precocemente possibile l'introduzione di *M. caprae* nella popolazione di cervi in Svizzera, in modo da poter adottare misure adeguate per proteggere gli animali da reddito (soprattutto i bovini).

2.3.3 Programma di riconoscimento precoce definito

Il programma comprende da un lato la **sorveglianza basata sul rischio** di animali selvatici malati o con segni clinici; in questo caso, gli esemplari provenienti da abbattimenti selettivi e rinvenuti morti vengono sottoposti **tutto l'anno** a test per la TBC. Oltre ai cervi, anche altre specie animali ricettive (ad esempio cinghiali, volpi, tassi, caprioli, camosci e stambecchi) dovrebbero essere incluse nelle analisi (l'esperienza del Vorarlberg dimostra che gli animali malati o rinvenuti morti hanno un rischio fino a 5 volte superiore di infezione da TB). Dall'altro lato, viene eseguito anche un **campionamento attivo dei cervi sani abbattuti durante la stagione della caccia** (ca. il 5% della popolazione stimata nell'area di sorveglianza), scegliendo animali sopra i due anni ed esemplari maschi non più giovani (classi 1 e 2). L'obiettivo è ottenere un campione di circa 170 animali.

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

L'organizzazione del programma e il coordinamento con le autorità forestali e venatorie spetta agli uffici veterinari di GR, SG e PL. Le analisi di laboratorio vengono eseguite al laboratorio nazionale di riferimento per la tubercolosi presso la facoltà Vetsuisse dell'Università di Zurigo.

Per maggiori dettagli si rimanda al [Rapporto sul riconoscimento precoce della tubercolosi nei cervi della Svizzera orientale e del Principato del Liechtenstein](#).

2.3.4 Risultati

Nell'area di monitoraggio di FL, GR e SG, durante il periodo di riferimento sono stati esaminati undici animali rinvenuti morti o abbattuti per scopi sanitari, tra cui sei cervi, due caprioli, due stambecchi e un tasso.

Durante la stagione della caccia, nel complesso, sono stati sottoposti ad accertamenti diagnostici campioni provenienti da 174 cervi, nessuno dei quali è risultato positivo alla TBC. Il numero di campioni preventivato è stato raggiunto.

La distribuzione geografica e temporale dei campioni è da considerarsi rappresentativa anche per il 2024. Nel 95 per cento dei casi, per gli esemplari analizzati è stata dichiarata un'età pari o superiore a 2 anni. La percentuale di animali esaminati appartenenti alla fascia d'età associata al rischio maggiore di TBC (esemplari maschi non più giovani delle classi 1 e 2) si è attestata al 14 per cento del totale dei campioni presi in considerazione.

2.3.5 Valutazione della situazione

I risultati dei test disponibili non lasciano pensare in alcun modo che la tubercolosi possa essersi diffusa nella popolazione animale selvatica in Svizzera e nel Liechtenstein.

Questa valutazione è supportata dall'esame di 50 ulteriori campioni prelevati da cervi rossi con risultati negativi, provenienti dalla stagione di caccia autunnale 2024 nel Cantone dei Grigioni. A causa di casi di tubercolosi vicino al confine con il Vorarlberg (2 km), è stato deciso di intensificare la sorveglianza in un'area di osservazione designata in Prettigovia.

3 Sorveglianza ufficiale degli aborti

Gli aborti negli effettivi di ungulati devono essere notificati al veterinario dell'effettivo. Gli aborti frequenti (cioè più di un aborto in quattro mesi) e tutti gli aborti che si verificano in un'azienda di commercianti di bestiame o durante l'estivazione devono essere testati per alcune epizootie ([OFE](#) art. 129, tabella 3-1). Il numero di invii riguardanti aborti per specie animale è costante da anni. Le analisi per le epizootie da eradicare (brucellosi, IBR/IPV, BVD, PRRS, malattia di Aujeszky) sono risultati ampiamente negativi. Tutti i 52 campioni positivi per gli anticorpi IBR nel test iniziale sono risultati negativi nel test di conferma (SNT). Solo due campioni erano positivi alla BVD. Il calo degli aborti positivi alla BVD conferma il successo del controllo della malattia. Nei bovini, *Coxiella burnetti* è l'agente patogeno rilevato come causa più frequente degli aborti, nei piccoli ruminanti l'agente patogeno che causa l'aborto enzootico è *Chlamydia abortus*. L'aumento dei rilevamenti di coxiella e clamidia nell'ambito della sorveglianza degli aborti è in gran parte dovuto al passaggio, a partire dal 2022, a metodi di rilevamento significativamente più sensibili. Nei suini, oltre agli agenti infettivi vengono spesso prese in considerazione altre cause di aborto, il che spiega il minor numero di invii.

Tabella 3-1 Campioni di aborto positivi per specie animale ed epizootia negli ultimi 5 anni

Specie animale	Epizootia	2020	2021	2022	2023	2024	
	Invii riguardanti aborti	4473	4015	4215	4173	4269	
Bovino	Campioni positivi	IBR/IPV	0	0	0	0	0
		BVD	10	6	8	6	2
		Brucellosi	0	0	0	0	0
		Coxiellosi	133	131	298	356	428
	Invii riguardanti aborti	286	259	282	261	269	
Ovino	Campioni positivi	Brucellosi	0	0	0	0	0
		Coxiellosi	5	10	16	13	15
		Clamidiosi	31	36	46	45	66
	Invii riguardanti aborti	232	218	219	184	201	
Caprino	Campioni positivi	Brucellosi	0	0	0	0	0
		Coxiellosi	9	19	9	20	19
		Clamidiosi	9	14	22	14	20
	Invii riguardanti aborti	59	81	81	36	61	
Suino	Campioni positivi	Brucellosi	0	0	0	0	0
		PRRS	0	0	0	0	0
		MA	0	0	0	0	0

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

4 Numero di analisi sulle epizootie condotte nel 2024

Le cifre e i valori riportati si basano su informazioni notificate nel 2024 al sistema d'informazione aRes dai laboratori riconosciuti per la diagnostica ufficiale delle epizootie ed estratte dal datawarehouse (ALVPH) dell'USAV per mezzo di specifiche interrogazioni (report). Conformemente all'[articolo 312c capoverso 2 dell'ordinanza sulle epizootie](#), i laboratori riconosciuti per la diagnostica ufficiale delle epizootie sono tenuti a notificare alla banca dati dei laboratori aRes tutte le analisi condotte e i relativi risultati.

Nell'anno in rassegna sono stati registrati nel sistema d'informazione aRes 371 005 accertamenti epidemiologici nell'ambito della diagnostica ufficiale su 69 epizootie, con un lieve calo rispetto all'anno precedente (+3 %, 2023: n = 361 031). Ciò significa che non si è potuta osservare la tendenza al ribasso degli ultimi anni (2022: n = 405 543; 2021: n = 401 720; 2020: n = 399 093; 2019: n = 412 080).

4.1 Andamento stagionale

Come mostra la figura 4.1-1, la maggior parte delle notifiche vengono registrate in aRes all'inizio dell'anno, essendo questo il periodo in cui si concentrano i programmi di sorveglianza ad hoc volti a dimostrare l'assenza di determinate epizootie (BVD, rinotracheite infettiva dei bovini (IBR/IPV), leucosi enzootica bovina (LEB), malattia di Aujeszky (MA) e sindrome riproduttiva e respiratoria dei suini (PRRS). Il nuovo picco di notifiche aRes verso la fine dell'anno è dovuto alla seconda fase di sorveglianza del latte sfuso per la BVD 2024, all'avvio del programma di lotta alla zoppina e alla situazione epizootica relativa alla malattia della lingua blu (BT).

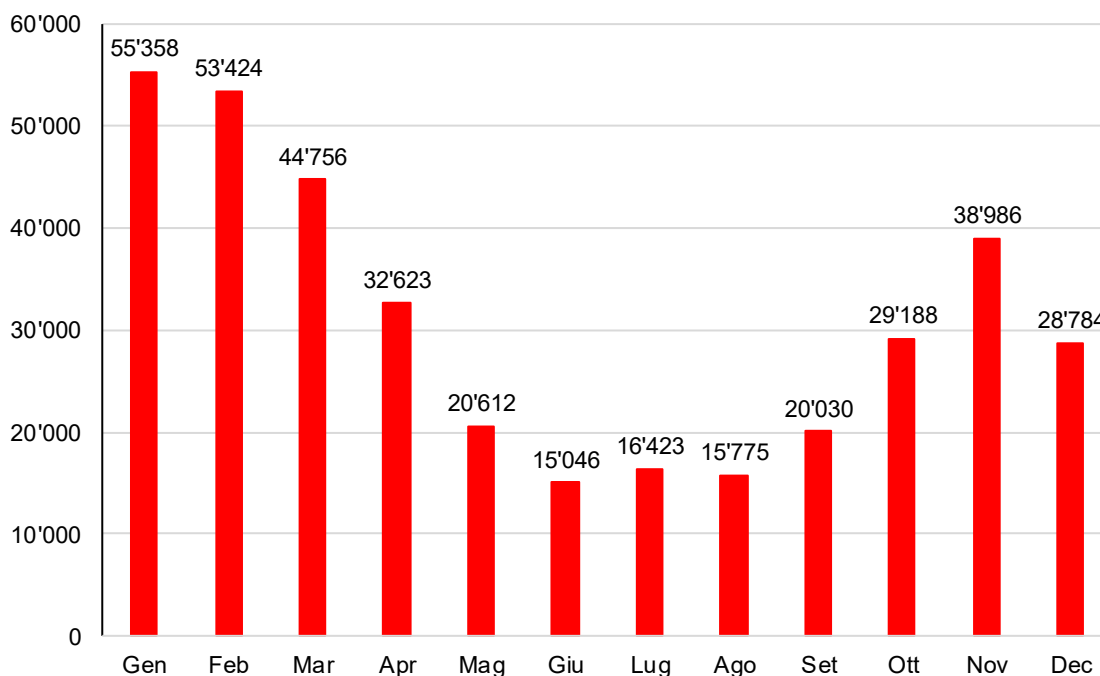


Figura 4.1-1: Numero di analisi eseguite nei laboratori riconosciuti nel corso del 2024

4.2 Motivi delle analisi

In totale, il 70,6 per cento di tutte le analisi riportate nella banca dati dei laboratori sono state commissionate nell'ambito programma nazionale di sorveglianza (sorveglianza attiva) (2023: 65,1 %). Soltanto il 9,1 per cento delle analisi è riconducibile alla sorveglianza clinica passiva, cioè all'esame di malattie o sospette epizootie (2023: 10,8 %). Gli aborti epidemici in diverse specie animali (bovini, ovini, caprini, suini) devono essere chiariti in base all'ordinanza sulle epizootie ([art. 129](#)). Questi chiarimenti nell'ambito della sorveglianza ufficiale degli aborti rappresentano il 5,6 per cento dei dati di laboratorio notificati

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

(2023: 5,4 %). Un altro 5 per cento è costituito dai controlli registrati come «visite veterinarie», ossia analisi condotte su una popolazione clinicamente sana, che vengono eseguite su base privata. Con il 5,7 per cento degli accertamenti totali, le analisi avviate a causa del traffico di animali (attività quali mostre e mercati di animali) si sono attestate leggermente al di sotto rispetto al livello dell'anno precedente (2023: 6,8 %).

4.3 Ripartizione per specie animali

Nell'anno in rassegna un abbondante 94 per cento di tutte le analisi notificate riguardava specie di animali da reddito. Due terzi di tutte le notifiche si riferivano ad analisi condotte sui bovini, seguiti a grande distanza da piccoli ruminanti, suini e pollame.

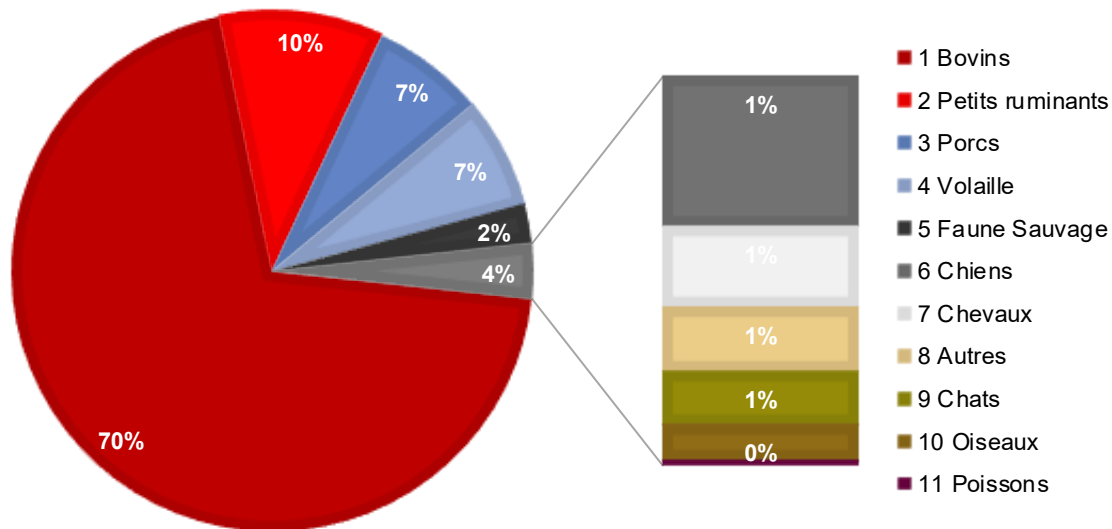


Figura 4.3-1: Ripartizione delle specie animali analizzate, in percentuale.

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

5 Statistica sulla salute degli animali

La statistica sulla salute degli animali riassume tutti i casi di epizoozia notificati dagli Uffici veterinari cantonali.

Il **Sistema d'informazione di notifica delle epizoozie (InfoSM)** contiene informazioni su tutti i focolai delle epizoozie presenti in Svizzera e soggette all'obbligo di notifica dal 1991. Cliccando sui menu delle diverse maschere è possibile consultare il sistema personalizzando la ricerca ad esempio in base a una determinata epizoozia (le epizoozie per cui finora non si sono registrate notifiche non compaiono nell'elenco), una specie animale, un determinato periodo o una regione (compreso il Principato del Liechtenstein). Le attuali notifiche di epizoozie vengono riassunte in appositi bollettini settimanali.

L'obbligo di notifica per le epizoozie e i sintomi sospetti è sancito all'articolo 11 della [legge sulle epizoozie](#) (LFE, RS 916.40) e precisato all'[articolo 61](#) dell'ordinanza sulle epizoozie (OFE, RS 916.401). La statistica sulla salute degli animali è esposta nell' [ordinanza sulle rilevazioni statistiche](#) (RS 431.012.1).

Il numero totale di casi di epizoozie segnalate nel 2024 (4765 notifiche) è aumentato leggermente anche quest'anno, come nel 2023 e nel 2022, dopo la tendenza alla diminuzione registrata nel 2020 e nel 2021 (2023: 1492; 2022: 1172; 2021: 1050; 2020: 1243; 2019: 1377 notifiche).

I focolai di febbre catarrale ovina rappresentano quasi la metà delle notifiche (2077). Poco meno di un terzo delle notifiche (1313) riguarda la zoppina. Ciò si spiega con l'avvio del programma di lotta alla malattia, avviato dal 1° ottobre 2024.

Il numero di notifiche di diarrea virale bovina (2024: 8 notifiche), come lo scorso anno (2023: 34 notifiche) è nuovamente diminuito in modo significativo (2022: 90 notifiche, 2021: 82 notifiche).

Rispetto allo scorso anno si è registrato un numero maggiore di notifiche di epizoozie regolarmente segnalate come la campilobatteriosi, la coxiellosi e la salmonellosi. Tra le malattie sporadiche o raramente notificate, l'actinobacillosi, aborti enzootici di ovini e caprini dovuti a clamidie, la laringotracheite infettiva dei polli, la listeriosi e la micoplasmosi di polli e tacchini, la neosporosi, la paratuberculosis, la pseudotuberculosis di ovini e caprini, la toxoplasmosi, la tularemia e l'acariosi delle api (*Varroa destructor*), hanno registrato un aumento rispetto all'anno precedente. I dati si sono mantenuti all'interno dell'intervallo di fluttuazione degli anni precedenti.

La polmonite enzootica dei suini, la peste europea ed americana delle api, la criptosporidiosi, il Maedi Visna, le infezioni da salmonella del pollame e la malattia emorragica virale del coniglio hanno registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente.

Casi di epizoozie per le quali la Svizzera si dichiara indenne ([Elenco delle epizoozie da cui la Svizzera è indenne](#)) si sono verificati per la malattia di Newcastle (ND), l'influenza aviaria (AI) e la rabbia. Per quanto riguarda l'AI, nel 2024 sono stati colpiti solo uccelli selvatici. Nei piccioni è stata rilevata la presenza di ND. Per la rabbia, visto che come gli scorsi due anni si tratta di un caso che interessa un pipistrello, lo stato sanitario della Svizzera non subisce modifiche.

Negli animali con segni tipici di malattia emorragica epizootica (EHD), i test sono risultati negativi. In Svizzera l'EHD rientra nella categoria delle epizoozie da combattere e non è ancora stata individuata nel nostro Paese.

Ulteriori informazioni sugli agenti patogeni animali zoonotici citati sono disponibili nel [rapporto annuale sulla sorveglianza delle zoonosi](#).

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

6 Popolazione animale, macellazione e importazione

Nel 2024 erano registrate in Svizzera 39 572 aziende agricole che allevano bestiame (bovini, equini, suini, ovini, caprini), l'1,6 per cento in meno rispetto al 2023 (40 201, [UST, Identitas](#)) Il numero di allevamenti di bovini, suini, equidi, ovini e pollame da reddito è diminuito. È invece aumentato il numero delle aziende di caprini.

Tabella 6-1: Numero di aziende e animali, di esemplari macellati e importati delle diverse categorie di animali da reddito (fonte: UST, AGIS, BDTA, TRACES, UFAG, Fleko, USC).

Categoria di animali		2023	2024	Variazione 2023/2024
Bestiame bovino	Aziende	31 993	31'430	-1,8 %
	Effettivo totale	1 528 595	1'533'483	0,3 %
	Animali macellati	601 391	590'775	-1,8 %
	Animali importati	10 478	10 630	1,5 %
Suini	Aziende	5063	4726	-6,7 %
	Effettivo totale	1 324 415	1 274 949	-3,7 %
	Animali macellati	2 455 283	2 361 243	-3,8 %
	Animali importati	1132	1019	-10,0%
Ovini	Aziende	7984	7894	-1,1 %
	Effettivo totale	362 375	374 239	3,3 %
	Animali macellati	238 833	225 537	-5,6 %
	Animali importati	1299	1 052	-19,0%
Caprini	Aziende	6551	7620	16,3 %
	Effettivo totale	81 256	86 796	6,8 %
	Animali macellati	43 827	39 834	-9,1 %
	Animali importati	15	8	-46,7 %
Equidi (BDTA)	Aziende	19 446	19 170	-1,4 %
	Effettivo totale	111 748	110'712	-0,9 %
	Animali macellati	1129	1207	6,9 %
	Animali importati	8368	8635	3,2 %
Galline e galli da allevamento (razze ovaiole e da ingrasso)	Aziende	1859	1'204	-35,2%
	Effettivo totale	390 805	317 846	-18,7%
	Pulcini di un giorno importati	344 544	285 751	-17,1 %
Galline ovaiole di qualsiasi età	Aziende	28 311	21 812	-23,0 %
	Effettivo totale	5 850 268	4 488 538	-23,3 %

Bericht zur Überwachung und Früherkennung von Tierseuchen 2024

	Pulcini di un giorno importati	58 266	61'537	5,6 %
Polli da ingrasso di qualsiasi età	Aziende	1453	1261	-13,2 %
	Effettivo totale	9 727 088	8 681 434	-10,7%
	Animali macellati	86 515 873	90 719 048	4,9 %
	Pulcini di un giorno importati	0	22'880	
	Uova da cova importate	36 921 080	48 318 573	30,9 %
Tacchini di qualsiasi età incl. preingrasso e ingrasso	Aziende	631	504	-20.1%
	Effettivo totale	107 223	80 950	-24.5%
	Tonnellate di carne macellata	2107	2145	1,8 %
	Uova da cova importate	310 787	549 813	76,9 %

*Compresi gli animali di estivazione e da macello.

7 Informazioni generali sulla sorveglianza delle epizootie

I principi fondamentali della sorveglianza della salute degli animali sono descritti sul sito Internet: <https://www.blv.admin.ch/blv/it/home/tiere/tiergesundheit/ueberwachung.html>

I numeri di casi relativi agli animali riportati nel presente rapporto si basano sul Sistema d'informazione di notifica delle epizootie (InfoSM) dell'USAV. Le informazioni possono essere consultate sul sito: <https://www.infosm.blv.admin.ch>

Il presente rapporto e i rapporti degli anni precedenti si trovano nella sezione «Sorveglianza delle epizootie» sul sito: <https://www.blv.admin.ch/blv/it/home/tiere/publikationen/statistiken-berichte-tiere.html>

Il Bollettini Radar mensili dell'USAV relativi alla situazione epizootica a livello internazionale sono consultabili sul sito: <https://www.blv.admin.ch/blv/it/home/tiere/tiergesundheit/frueherkennung/radar.html>